

Del Signore è la Terra e quanto contiene.

Salmo 24:1

Uno sguardo, un giudizio e una riflessione sull'
IMPATTO DELL'INDUSTRIA ESTRATTIVA

GRUPPO DI LAVORO SULLA INTEGRITÀ DEL CREATO
Commissione di GPIC della USG/UISG

Del Signore è la Terra e quanto contiene.
Salmo 24:1

Uno sguardo, un giudizio e una riflessione sull'
IMPATTO DELL'INDUSTRIA ESTRATTIVA

Gruppo di lavoro sulla Integrità del Creato
Commissione di GPIC della USG/UISG

Roma, Italia
2014

La commissione GPIC promuove e supporta l'integrazione di GIUSTIZIA, PACE, INTEGRITA' DELLA CREAZIONE nella vita e nella missione dell'Unione dei Superiori Generali (Union of Superior Generals USG), dell'Unione Internazionale dei Superiori Generali (The International Union of Superior Generals UISG) e dei membri delle loro congregazioni. È responsabile nell'indirizzare religiosi e religiose verso la giustizia, la pace e l'integrità del creato attraverso l'esperienza, l'analisi sociale, la riflessione spirituale e l'azione secondo i voti di vita evangelica.

La Commissione GPIC ha le sue radici nell'enciclica *Gaudium et Spes* (cf. n. 90) e nel sinodo dei Vescovi sulla giustizia nel mondo (1971). Nel 1982, è stato formalmente indicato come un gruppo che lavora in accordo con USG-UISG. La commissione si occupa di USG-UISG sia come unione che come membri individuali dei generalati, in base ai propri carismi, per arrivare ad una maggior consapevolezza, maggior chiarezza di analisi e un'azione più efficace nell'ambito della giustizia, della pace e dell'integrità della creato. La sua opzione preferenziale è per i poveri, i suoi valori sono la collaborazione e la condivisione, la partecipazione e la comunicazione, ed è impegnata in un apprendimento continuo attraverso l'osservazione, la riflessione e l'azione.

La finalità del Gruppo di lavoro sull'Integrità del Creato (ICWG) è quella di raccogliere informazioni, aumentare la consapevolezza, fornire riflessioni informate e suggerire azioni che riguardano l'ambiente. All'interno della rete dei promotori di GPIC di Roma, i membri del gruppo propongono risorse relative alla formazione, incoraggiano le congregazioni religiose a proclamare la dimensione ecologica della nostra fede, a condividere contributi, a pubblicizzare iniziative che le congregazioni religiose continuano ad organizzare per il bene del creato.

A questo fine, il gruppo ha creato un manuale sull'impatto dell'industria mineraria. Vi invitiamo e incoraggiamo a farlo circolare fra i membri delle vostre comunità e fra i colleghi nel vostro ministero.

2 Il libretto è disponibile sul sito internet del gruppo: <http://www.jpicroma.org/#!creation/c5k>.

Vi preghiamo di sentirvi liberi di scaricare il testo e di stamparlo. Per stampare da una fotocopiatrice, scegliere il formato del foglio e selezionare il tasto FIT, selezionare la modalità di stampa fronte-retro. Cliccare sul tasto di orientamento orizzontale. NON usate l'opzione manuale. Quando usate citazioni prese dal manuale, per favore citatelo come vostra fonte e fornite dati e bibliografia di riferimento.

Data di pubblicazione Settembre 2014

Roma, Italia

Pubblicato dal Gruppo di lavoro sull'Integrità del Creato della USG-UISG

Via Aurelia 476, CP 9099 Aurelio, 00265 Roma, Italia.

Tel: (39) 06.6622929 (diretto)

www.jpicroma.org

INTRODUZIONE

Questo manuale è stato ispirato dal riscontro positivo ottenuto dal sondaggio del 2013 sull'impatto dell'industria mineraria condotto dal Gruppo di lavoro sull'Integrità del Creato di Roma della commissione su Giustizia, Pace e Integrità del Creato (JPIC)¹, e rappresenta un'introduzione generale per comprendere l'impatto delle industrie minerarie sulle comunità e sull'ambiente.

Il manuale è diviso in tre sezioni in base al Ciclo Pastorale del vedere, giudicare, agire.

La prima parte (vedere) fornisce una panoramica di alcune caratteristiche delle imprese minerarie, viste attraverso la lente dell'equità; la seconda (giudicare) presenta riflessioni teologiche, etiche e scritturali; la terza (agire) offre suggerimenti pratici per cambiare i comportamenti personali e comunitari, e che comprendono modalità di lavoro per creare strutture legali nazionali e internazionali appropriate e modalità di attuazione per assicurare un futuro sostenibile alle comunità sulla terra. Il manuale suggerisce anche risorse, esperienze e preghiere, e prevede domande rivolte a voi e alla vostra comunità.

¹ Il Gruppo di lavoro sull'Integrità del Creato della Commissione di GPIC della Unione dei Superiori Generali-Unione Internazionale dei Superiori Generali (USG–UISG) in Roma, dal 15 Gennaio al 11 Marzo 2013, ha **condotto un'indagine sull'impatto dell'industria mineraria per stabilire relazioni tra patrocinatori, persone alla base, legislatori e compagnie minerarie**. A questa inchiesta ha collaborato anche il Pontificio Consiglio di Giustizia e Pace, incoraggiando alla partecipazione attraverso i vari collegamenti episcopali di cui dispone. Hanno completato le risposte legate all'inchiesta duecentocinquattasette tra congregazioni religiose, responsabili ecclesiali ed organizzazioni associate. Nessuna tra le industrie minerarie ha inviato risposte. Le informazioni sono molto dettagliate: 628 domande con oltre 16.200 risposte codificate. L'inchiesta è stata condotta in Inglese, Spagnolo, Francese e Portoghese e i risultati sono disponibili a tutti, in queste stesse lingue, sul sito: <http://jpicroma.wix.com/jpicroma#!integrity-of-creation/c1b8q>.



“IL CREATO NON È UNA PROPRIETÀ CHE POSSIAMO GESTIRE SECONDO IL NOSTRO VOLERE; O, ANCORA PEGGIO, NON È PROPRIETÀ SOLTANTO DI POCHI. IL CREATO È UN DONO, UN DONO MERAVIGLIOSO CHE DIO CI HA DATO PERCHÉ NE AVESSIMO CURA E PERCHÉ LO USASSIMO A BENEFICIO DI TUTTI , SEMPRE E CON GRAN RISPETTO E GRATITUDINE”.

—PAPA FRANCESCO



**SECONDO LE STIME
DELL'ORGANIZZAZIONE
INTERNAZIONALE DEL LAVORO,
NEL MONDO CIRCA UN MILIONE DI
BAMBINI LAVORANO IN PICCOLE
MINIERE E CAVE.**

FOTO DA [HTTP://THEBACKBENCHER.
CO.UK/WP-CONTENT/UPLOADS/2013/07/
CHILDREN+G+MINE.JPG](http://thebackbencher.co.uk/wp-content/uploads/2013/07/children+g+mINE.JPG). ACCESSO
ESEGUITO IL 5/1/2014.

Vi incoraggiamo ad approfondire la vostra riflessione in base alle circostanze contingenti. Adattatelo alle sfide più pressanti relative alle industrie minerarie nelle aree in cui vi trovate e riflettete sulla dimensione ecologica del vostro carisma.

IL CICLO PASTORALE: IL PROCESSO VEDERE, GIUDICARE, AGIRE

Questo processo è noto anche come la Spirale della Teologia del Fare².

Questo metodo di lavoro bilancia riflessione e azione. La sua importanza sta nei risultati che produce. Attraverso questo processo siamo coinvolti in un programma di impegno, azione e trasformazione come seguaci di Cristo nel mondo. Ci aiuta a sviluppare un giudizio critico riguardo a situazioni, eventi e strutture. Spesso le fasi si sovrappongono e mescolano.³

ESPERIENZA/VEDERE

Partendo dalla nostra esperienza, condividere la nostra comprensione e conoscenza di un tema dà al gruppo una base da cui partire e molte opportunità per discutere e imparare dall'esperienza degli altri.

Porsi le seguenti domande in merito all'argomento:

- ☞ Cosa ne so?
- ☞ Che esperienze ho avuto a riguardo?
- ☞ Chi è più coinvolto e come?
- ☞ Come è emerso il tema?

² Cf. Adattato dal "Il Ciclo Pastorale o 'vedere, giudicare, agire'" (<http://www.southwarkjandp.co.uk/resources/files/The%20Pastoral%20Cycle.pdf>). Accessed May 13, 2014.

³ Vedi *Vivere il Vangelo 3—Fare Giustizia*, un manuale per gruppi (CAFOD, Pax Christi, SCIAF & CIIR, 1994), p. 29.

ANALISI/VEDERE

Gli esseri umani non sono creature che vivono indipendentemente dagli altri membri della comunità umana e del mondo naturale. Dobbiamo comprendere il ruolo che abbiamo nelle strutture che ordinano la società umana, i legami fra le nostre vite e quelle dei poveri con cui auspichiamo di essere solidali. Riconosciamo come ci vediamo connessi con tutto il creato.

Il nostro lavoro deve basarsi su un'analisi approfondita, in modo da poter identificare le situazioni in cui possiamo inconsapevolmente essere coinvolti nell'oppressione di persone emarginate e i modi in cui possiamo sfidare con efficacia questa oppressione. Questa profonda analisi ci permetterà di determinare il nostro impatto sul resto della creazione.

Domande:

- ☞ Perché sta succedendo questo?
- ☞ Chi trae vantaggio da questa situazione?
- ☞ Chi ci perde?
- ☞ Perché questa situazione perdura?

RIFLESSIONE TEOLOGICA/GIUDICARE

Dobbiamo discernere quello che la nostra fede ha da dirci riguardo alla realtà che affrontiamo. Nel nostro ministero poniamo la fede nelle azioni, partecipando alla costruzione del Regno di Dio. Ascoltate la parola di Dio riflettendo sulle Scritture, in particolare attraverso gli occhi dei poveri e degli emarginati.



“E’ NECESSARIO CHE SI CAPISCA IL RUOLO CHE ABBIAMO NELLE STRUTTURE CHE ORDINANO LA SOCIETÀ UMANA, IL LEGAME TRA LE NOSTRE VITE E QUELLE DEI POVERI CON CUI VOGLIAMO ESSERE SOLIDALI”.



6

**“LE VOCI DEI RELIGIOSI
CONTENGONO LA PROMESSA
DI PORTARE AL DIBATTITO UNA
NUOVA URGENZA E NUOVE
DIMENSIONI. LA LORO ATTENZIONE
SI FOCALIZZA SULL’IMPATTO CHE L’
INDUSTRIA MINERARIA HA SULLA
VITA QUOTIDIANA DELLA GENTE
E SOPRATTUTTO DEI PIÙ POVERI
. ESSI INQUADRANO LA LORO
TESTIMONIANZA CON UN RICHIAMO
COSTANTE ALLA RESPONSABILITÀ, A
DIO E ALL’UOMO NOSTRO FRATELLO,
A UNA VERA ALLEANZA CHE DEVE
ESSERE ONORATA”.—DALL’ADVOCACY
IGNAZIANA, “VESCOVI ED INDUSTRIE
ESTRATTIVE: UN VOLTO UMANO DELLA
INDUSTRIA MINERARIA” DI KATHERINE
MARSHALL, HUFFINGTON POST, MAY 4,
2012. [HTTP://WWW.IGNATIANADVOCACY.ORG](http://www.ignatianadvocacy.org)**

Domande:

- ☞ Quale particolare visione ci offrono la fede, gli insegnamenti della Chiesa, le Scritture riguardo al servire coloro che sono svantaggiati nella nostra società?

AZIONE/AGIRE

Il gruppo deve decidere cosa fare o cosa può fare. Stabilite obiettivi realistici prendendo in considerazione le risorse disponibili, i talenti e il tempo.

Domande:

- ☞ Cosa bisogna fare per risolvere la situazione?
- ☞ Cosa posso/possiamo fare?
- ☞ Come le mie/le nostre azioni cambiano coloro che sono coinvolti?
- ☞ Come posso/possiamo dire se abbiamo avuto successo?

1 VEDERE

COSA SONO LE INDUSTRIE ESTRATTIVE?

Quando le persone parlano di industrie estrattive, si riferiscono solitamente a petrolio, gas e minerali, oltre che alle compagnie che estraggono questi prodotti. Anche il disboscare e piantare alberi nelle foreste deve essere considerato industria estrattiva, perché le dinamiche di sfruttamento della foresta sono molti simili a quelle dell'estrazione del petrolio, del gas e dei minerali.

Può essere inclusa nella lista anche l'acqua, 'estratta' attraverso una privatizzazione. Questo opuscolo si limita a trattare di petrolio, gas e minerali a cui noi ci riferiamo con il termine di industria mineraria.

PERCHÉ ABBIAMO BISOGNO DELLE INDUSTRIE MINERARIE

I prodotti dell'industria mineraria ci forniscono non solo molti dei beni di consumo essenziali che siamo soliti utilizzare, ma anche molte delle infrastrutture che usiamo ogni giorno: autostrade, reti elettriche e per le telecomunicazioni, edilizia, per citarne solo alcune.

È difficile immaginare un mondo senza esse. Ma il problema da affrontare è il modo in cui questi materiali vengono estratti, particolarmente quando esso implica ingiustizie e danni ambientali.

Vediamo alcuni esempi di prodotti minerari:



**UN MINATORE PICCOLA SCALA
DETIENE IL SUO ORO CHE SI
FONDE INSIEME IN UN IMPIANTO DI
TRASFORMAZIONE SITUATO A CIRCA
100 KM. (62 MIGLIA) A NORD DELLA
CAPITALE DELLA MONGOLIA, ULAN
BATOR, 5 APR 2012.—PHOTO BY
REUTERS/DAVID GRAY DA [HTTP://WWW.
BUSINESSINSIDER.COM/THE-COST-OF-
MINING-GOLD-2013-6#IXZZ2R8NOKF9F](http://www.businessinsider.com/the-cost-of-mining-gold-2013-6#ixzz2r8nokf9f).
ACCESSO JAN . 22, 2014.**

ESEMPI DI PRODOTTI MINERARI

8 IL MESSAGGIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA RIGUARDANTE LA SOLIDARIETÀ MOSTRA CHIARAMENTE CHE ESISTE UN LEGAME STRETTO FRA SOLIDARIETÀ E BENE COMUNE, FRA SOLIDARIETÀ E DESTINAZIONE UNIVERSALE DEI BENI, FRA SOLIDARIETÀ E PACE NEL MONDO.— [420] GIOVANNI PAOLO II, LETTERA ENCICLICA SOLLICITUDO REI SOCIALIS COME RIPORTATA NEL COMPENDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA (194).

	<p>BATTERIE: CADMIO, LITIO, NICKEL E COBALTO</p>		<p>COSMETICI E GIOIELLI: ORO, DIAMANTE, OSSIDO DI FERRO, ZINCO, BISSIDO DI TITANIO</p>
	<p>TELEFONI : PETROLIO, COLTAN, CASSITERITE, TUNGSTENO, ORO</p>		<p>ELETTRICITÀ-CARBONE E URANIO</p>
	<p>CIRCUITI ELETTRICI: ORO, RAME, ALLUMINIO, ACCIAIO, ARGENTO, PIOMBO, ZINCO</p>		<p>LENTI PER OCCHIALI—CALCARE, FELDSPATO, CARBONATO DI SODIO</p>
	<p>COMPUTER E SCHERMI TELEVISIVI: SILICONE, BORO, PIOMBO, FOSFORO E INDIO</p>		<p>FERTILIZZANTI—FOSFATO, AZOTO, ZOLFO E POTASSIO</p>
	<p>PADELLE PER CUCINARE: FERRO, RAME, PIOMBO, ALLUMINIO, CARBONIO</p>		<p>MATERIALI PER COSTRUZIONE—ARGILLA, SABBIA, CALCARE, GESSO, GHIAIA</p>

	COMPONENTI PER VEICOLO IBRIDO—ELEMENTI DI TERRE RARE COME DISPROSIO, LANTANIO, NEODIMIO E SAMARIO		EQUIPAGGIAMENTO SPORTIVO—GRAFITE, ALLUMINIO, TITANIO
	TETTI IN METALLO—LAMIERA PIOMBATA, ZINCO, FERRO, RAME, ALLUMINIO		PROTEZIONE DAL SOLE E POMATE MEDICHE—ZINCO
	STRUMENTI MUSICALI—RAME, ARGENTO, ACCIAIO, NICKEL, OTTONE, COBALTO, FERRO E ALLUMINIO		STRUMENTI CHIRURGICI—ACCIAIO INOSSIDABILE
	SECCHI, RECIPIENTI E TUBI DI PLASTICA—PETROLIO		VEICOLI E COPERTONI—ACCIAIO, RAME, ZINCO, BARIO, GRAFITE, ZOLFO, IODIO
	TONDINO PER CEMENTO ARMATO—FERRO, CARBONIO		CI SONO ALTRI PRODOTTI DELL'INDUSTRIA ESTRATTIVA CHE PUOI AGGIUNGERE A QUESTA LISTA?

Immagini tratte da: <http://www.acareerinmining.ca/en/industry/everydayproducts.asp>. Accesso del 22 gennaio 2014.

UNA DELLE PROVE FONDAMENTALI PER COLORO CHE SONO ATTIVAMENTE COINVOLTI NELLE QUESTIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI È CHE L'UMANITÀ RAGGIUNGA UNO SVILUPPO INTEGRALE IN SOLIDARIETÀ, CIOÈ “DEVE PROMUOVERE IL BENE DI OGNI PERSONA E DELL'INTERA PERSONA”.—[764] PAOLO VI, POPULORUM PROGRESSIO, 24 COME RIPORTATO NEL COMPENDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA (373).

PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO È NECESSARIA UNA VISIONE DELL'ECONOMIA CHE, A LIVELLO INTERNAZIONALE, GARANTISCA UNA DISTRIBUZIONE EQUA DELLE RISORSE E CHE SIA SENSIBILE ALLA CONSAPEVOLEZZA DELL'INTERDIPENDENZA, ECONOMICA, POLITICA E CULTURALE, CHE UNISCE LE PERSONE FRA LORO E LI RENDE UNITI IN UN UNICO DESTINO.—[765] CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA 2437-2438 COME RIPORTATO NEL COMPENDIO DELLA DSC .



GLOBALMENTE, LE PERSONE INDIGENE SONO CIRCA IL 5% DELLA POPOLAZIONE, TUTTAVIA COSTITUISCONO CON IL 15% I POVERI DEL MONDO.—CAMPAGNA DELLA CARITAS AUSTRALIA “WALK AS ONE”: [HTTP://WWW.CARITAS.ORG.AU/ACT/WALK-AS-ONE-INDIGENOUS-PEOPLES-CAMPAIGN](http://www.caritas.org.au/act/walk-as-one-indigenous-peoples-campaign). ACCESSO 5, 1, 2014.

SFIDE POSTE DALL'INDUSTRIA MINERARIA:UNA QUESTIONE DI INGIUSTIZIA¹

POSIZIONE DELLE RISORSE

Le persone che vivono più vicine alle risorse naturali di un paese sono di solito le più povere. In molti paesi una ricchezza immensa viene acquisita dall'élite economica e politica come conseguenza dello sfruttamento delle risorse, mentre il resto della popolazione è sempre più povero. Alcuni paesi hanno creato un sistema per canalizzare una parte dei guadagni delle industrie minerarie, facendo in modo che ritornino verso le regioni, spesso povere aree rurali, da cui le risorse vengono estratte. Anche in questi casi questi benefici vengono spesso sottratti dall'élite prima che possano raggiungere i poveri.

PRENDERE LE DECISIONI

Un altro tipo di ingiustizia che caratterizza la questione è la mancanza di partecipazione alle decisioni da parte di coloro che sono più coinvolti nello sfruttamento. La maggior parte delle decisioni viene presa ad alti livelli, fra i governi e le compagnie estrattive, senza nessun contributo o con contributi molto limitati da parte di quelle popolazioni le cui vite saranno direttamente toccate.

¹Le sfide della disuguaglianza sono state prese dal documento dei Catholic Relief Services, “Industria estrattiva e eguaglianza: una presentazione generale e alcune analisi di casi concreti da Perù, Angola e Nigeria”.

Per approfondire lo studio si veda il sito: <http://www.crsprogramquality.org/publications/2011/11/29/extractives-and-equity-an-introductory-overview-and-case-study.html#sthash.0GyyY3p4.dpuf>. Accesso 4, 6, 2013. Gli esempi concreti e specifici e le immagini di questa sezione ne sono parte.

Studio di un Caso: Consultazione della comunità in Guatemala

Nel Giugno 2005, gli abitanti di Sipakapa hanno attuato uno storico processo di consultazione comunitaria, in cui il 95% dei votanti ha rifiutato l'espansione delle attività minerarie nella regione. In violazione alla Convenzione ILO 169 (Convenzione Internazionale del Lavoro), la comunità locale non era stata in alcun modo consultata riguardo l'attribuzione della concessione statale alla compagnia mineraria e nemmeno riguardo all'inizio delle attività estrattive.

In risposta, gli abitanti di Sipakapa hanno organizzato un loro processo di consultazione, che rispetta le leggi nazionali e internazionali, e con il permesso delle autorità municipali. Il processo è stato ben organizzato e volontario. Il risultato è stato un enfatico NO alle attività minerarie nella regione (a fronte di 2.564 votanti, si sono avuti 2.448 'No'; 35 'Sì'; 5 nulli; 1 bianca; 35 astenuti).

Nel 2007, la Corte Costituzionale del Guatemala ha deliberato che il processo di consultazione è legale, ma non vincolante. Tuttavia, il processo di consultazione di Sipakapa è stato significativo per una serie di ragioni:

1. È stata la prima volta che la comunità indigena del Guatemala si è imposta contro il governo e la Banca Mondiale, rifiutando un progetto sul loro territorio.
2. E' stato un processo di acquisizione di autonomia: la popolazione indigena ha imparato che è sia legale che legittimo difendere i propri diritti. Secondo la Guatemalan Peace & Ecological Pastoral Commission (COPAE), che ha accompagnato la comunità nel corso di tutto il processo, nulla può accadere a livello municipale senza una consultazione dei cittadini. Le autorità locali hanno imparato che c'è bisogno di rispettare i diritti umani e le decisioni democratiche.
3. E' diventato uno strumento usato da altri gruppi e comunità per difendere i propri diritti in altre 20 municipalità, in quattro diversi dipartimenti regionali.



ON MARCH 24, 2014, THE MAYAN DURANTE UNA PUBBLICA INTERPELLANZA ALLA CORTE DI GUATEMALA CITY DEL 24 MARZO 2014, IL CONSIGLIO MAYA DI SIPAKAPA HA AFFERMATO I SUOI DIRITTI COLLETTIVI E HA CHIESTO LA CANCELLAZIONE DEL PERMESSO DI SCAVO CHOCOYOS. IL 18 LUGLIO 2014 È STATO EMESSE IL VERDETTO: LA CORTE DEL GUATEMALA SI È ESPRESSA A FAVORE DELLA POPOLAZIONE E CONTRO LA COMPAGNIA.—[HTTP://WWW.CPO.ORG.GT/INDEX.PHP/ARTICULOS/168-GUATEMALAN-COURT-RULES-IN-FAVOR-OF-INDIGENOUS-PEOPLE](http://www.cpo.org.gt/index.php/articulos/168-guatemalan-court-rules-in-favor-of-indigenous-people). ACCESSO 1, 8, 2014.



**CONTAMINAZIONE INDUSTRIALE DELLA RISERVA LOCALE DI ACQUA DEL RIO TINTO (SPAGNA).—[HTTP://
UPLOAD.WIKIMEDIA.ORG/WIKIPEDIA/
COMMONS/B/BO/RIO TINTO RIVER
CAROLSTOKER NASA AMES RESEARCH
CENTER.JPG](http://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/b/bo/Rio_Tinto_River_CarolStoker_NASA_Ames_Research_Center.jpg). ACCESSO 22, 1, 2014**

4. Benché non legalmente vincolante, le comunità continuano ad usare questo strumento. Esso è stato visto dalle comunità come un modo per attirare l'attenzione sulle loro obiezioni alle decisioni che lo Stato prende al posto loro. E' anche un modo per i gruppi indigeni di rafforzare lo scambio di idee e le discussioni che sono state sempre parte dei processi decisionali delle comunità indigene.

(Vedi CIDSE: Impatti delle Industrie estrattive in America Latina , Gennaio 2009, <http://www.trocaire.org/sites/trocaire/files/pdfs/policy/EPLAanalysisfinalENG.pdf>. Accesso del 10 gennaio 2014. L'acronimo CIDSE sta per "Coopération Internationale pour le Développement et la Solidarité", cooperazione internazionale per lo sviluppo e la solidarietà. Ne fanno parte 17 organizzazioni europee e del Nord America.)

COSTI SOCIALI

I costi sociali derivanti dallo sfruttamento delle risorse non sono equamente distribuiti. I poveri sono particolarmente vulnerabili al rilascio di tossine nell'aria e nell'acqua, al deterioramento delle infrastrutture e all'accesso ridotto alle opportunità nell'economia locale. Per esempio, la contaminazione industriale dell'acqua di superficie ha un impatto molto forte sulle persone, che non hanno accesso all'acqua potabile o non possono permettersi di comprarne. Inoltre, esse non sono in grado di ottenere informazioni affidabili sui rischi o di manifestare le loro preoccupazioni a coloro che prendono le decisioni e che possono rispondere alle loro domande. Altri costi sociali includono la ridotta coesione sociale dovuta all'influsso di lavoratori maschi e il connesso aumento del lavoro forzato, del traffico di esseri umani, della prostituzione e della trasmissione di malattie sessualmente trasmissibili, incluso l'AIDS. Val poi la pena di citare qui una pratica particolare. Alcune compagnie minerarie portano nel sito di estrazione criminali del loro paese per costruire le infrastrutture necessarie. Al termine della fase di costruzione, la compagnia ritorna al paese di origine lasciando i lavoratori, senza documenti e ora disoccupati, ad

arrangiarsi nel paese straniero. Alcuni di questi lavoratori sradicati dal paese di origine, da questo modo di fare riprendono il loro comportamento criminale.

CAMBIAMENTI NELL'ECONOMIA LOCALE

In molti casi, le aspettative di lavoro e di crescita economica locali, spesso alimentate dalle rosee dichiarazioni della compagnia, superano la realtà. I lavori disponibili per i locali possono essere umili, mal pagati e in alcuni casi pericolosi. Le industrie minerarie spesso attraggono forza lavoro da altre aree, cosa che porta ulteriori difficoltà. Quando le persone vengono a cercare lavoro in un sito minerario, si lasciano alle spalle fattorie e affari, ponendo se stessi e le loro famiglie in una situazione più precaria. L'afflusso di persone che cercano lavoro fa alzare i prezzi di cibo, acqua, materiali da costruzione, rendendo i poveri ancora più vulnerabili. Una volta che il grosso dell'infrastruttura è completato, l'opportunità di lavoro diminuisce. Senza una pianificazione a lungo termine, gli affari diminuiscono e le case vuote aumentano.

Dalle Filippine: conseguenze economiche per un villaggio

“I locali, che erano soliti piantare riso lungo i pendii terrazzati o curare coltivazioni di agrumi in vallate rigogliose, ora sono sfollati e ammassati in case di legno, tutte uguali, fuori dai cancelli del complesso minerario, la maggior parte lavorando come operai. Alcuni rimangono minatori su bassa-scala, lavorando sul terreno posto nelle zone periferiche della miniera, setacciando l'oro come hanno fatto per anni, con gli strumenti più semplici, non raccogliendone in grandi quantità, ma solo alcuni grammi alla settimana, sufficienti per sfamare le loro famiglie. Essi non rimarranno minatori a lungo. Solo tre famiglie di minatori di questo tipo abitano ancora nel luogo originario e solo una è decisa a rimanere, le altre due stanno negoziando il prezzo migliore per la loro



MESSAGGIO DALLA POPOLAZIONE INDIGENA DI MINDORO, FILIPPINE, CONTRO IL PROGETTO DELLE MINIERE DI NICKEL: “NIENTE CONSENSO DEL GOVERNO LOCALE, NIENTE MINIERE”.—ANDY WHITMORE, [HTTP://WWW.MINESANDCOMMUNITIES.ORG/ARTICLE.PHP?A=11427](http://www.minesandcommunities.org/article.php?a=11427)

terra. Il parroco di una chiesa locale, che è stata demolita durante il picco dell'arraffamento della terra, dice che la peggior cosa dell'avvento dell'estrazione su larga-scala è che ha rivoltato le persone, anche i membri di una stessa famiglia, una contro l'altra. Quello che inizialmente era uno scontro fra persone pro o contro la miniera è diventato una faida sul possesso della terra e la relativa ricompensa, quando invece è la compagnia che alla fine ha guadagnato una sistemazione migliore.

(Ilang-Ilang D. Quijano, "La distruzione di Didipio", <http://pinoyweekly.org/new/2013/09/destroying-didipio/>. Accesso del 20 gennaio 2014.)

SFOLLAMENTI

Le miniere e il processo di lavorazione dei minerali possono richiedere grandi spazi e molta acqua. Le persone che hanno vissuto, lavorato, nutrito i loro animali, pescato, considerato quelle aree come sacre, possono essere sfollate per far spazio ai macchinari, alle mine, agli stagni per i rifiuti tossici. Oltre ai pozzi stessi, il petrolio e il gas sono spesso trasportati attraverso condotte che aprono una grossa ferita nelle terre che attraversano e nelle vite delle persone.

Ci sono ottime pratiche internazionali per la ricollocazione delle persone sfollate a causa di progetti industriali come le miniere, i pozzi e le condotte. Una delle più conosciute è la The International Finance Corporation (IFC) Performance Standard on Land Acquisition and Involuntary Resettlement², che è considerata come una degli Equator Principles.³

Giusta ricompensa per le persone sfollate per via della pipeline Chad-Cameroon

²Vedi http://www.ifc.org/wps/wcm/connect/3d82c70049a79073b82cfaa8c6a8312a/PS5_English_2012.pdf?MOD=AJPERES. Accesso 22, 1, 2014.

³Vedi <http://www.equator-principles.com>. Accesso 22, 1, 2014.

Quando è stato trovato il percorso adatto per la pipeline Chad-Cameroon, si supponeva che le persone sarebbero state pienamente ricompensate per la perdita di case, terreni agricoli, alberi ed altri beni. Comunque, molti hanno pensato che il metodo per calcolare la ricompensa sottovalutasse di molto il valore effettivo di quanto gli sfollati avevano perso. Lo staff dei Catholic Relief Services e i rappresentanti della Chiesa hanno lavorato con le persone le cui case e campi erano sul percorso della condotta per sviluppare un metodo appropriato per il calcolo della ricompensa. Dato che la condotta era stata parzialmente finanziata dall'IFC con un prestito, CRS ha supportato le Commissioni locali di Giustizia e Pace e la Chiesa per fare azione di patrocinio con IFC e migliorare il sistema di ricompensa. Essi hanno avuto successo e sono riusciti ad ottenere una ricompensa più equa per le persone coinvolte e hanno contribuito ai miglioramenti del protocollo interno dell'IFC per il calcolo della compensazione agli sfollati. Grazie al lavoro della Chiesa, del CRS e altre ONG, l'IFC ha creato un Comitato Consultivo Internazionale, composto da un team di esperti internazionali con il compito di monitorare l'impatto del progetto.

(Extractives and Equity: An Introductory Overview and Case Studies from Peru, Angola and Nigeria. <http://www.crsprogramquality.org/publications/2011/11/29/extractives-and-equity-an-introductory-overview-and-case-study.html#sthash.0GyyY3p4.dpuf>. Accesso del 4 giugno 2013.)

QUALITÀ DELLA GOVERNANCE E DEL SISTEMA REGOLATORE

Mentre alcuni paesi sono riusciti ad utilizzare le loro risorse naturali in modo da investire nel futuro e a promuovere una crescita economica sostenibile e lo sviluppo, in altri paesi una cattiva gestione e la corruzione hanno portato ad uno spreco di fondi, a trasferimenti illeciti di denaro su conti off-shore, alla povertà e al mancato sviluppo di prospettive future per la maggior parte dei cittadini. La competizione per il controllo della ricchezza delle risorse può essere un fattore determinante nelle elezioni, colpi di stato e guerre civili. La *qualità della governance* appare



I POZZI D'ACQUA SONO STATI CREATI COME PARTE DELLA COMPENSAZIONE PER LA COMUNITÀ DURANTE LA COSTRUZIONE DELL'OLEODOTTO CHAD CAMEROON. MA IN ALCUNE AREE GLI ABITANTI DICONO: "ABBIAMO CHIESTO ALLA COMPAGNIA DI SCAVARE POZZI VICINO ALLA STRADA, MA LORO HANNO DECISO CON GLI APPALTATORI DI COSTRUIRE IN QUEST'AREA PALUDOSA. L'ACQUA QUI NON PUÒ ESSERE BUONA SE NON SCORRE. ALCUNI ABITANTI DEVONO CAMMINARE DUE KILOMETRI OGNI GIORNO PER RAGGIUNGERE L'ACQUA".—[HTTP://GOXI.ORG/PHOTO/NDTOUA-4COMMUNITY-INVESTMENT-OR-LIP-SERVICE-WATER-WELL-IN-NDTOUA](http://goxi.org/photo/ndtoua-4community-investment-or-lip-service-water-well-in-ndtoua)

come uno dei fattori centrali che determina se i cittadini di un paese beneficeranno o meno dello sfruttamento della loro ricchezza naturale.⁴

Molti paesi in via di sviluppo non hanno tenuto il passo con gli standard internazionali a livello dell'ambiente, della salute, del lavoro e dei diritti umani o con le tecnologie utilizzate dalle compagnie. Per esempio, quando una compagnia straniera chiede il permesso di aprire una miniera di uranio in Malawi, le leggi nazionali per le miniere non prendono in considerazione i rischi causati dall'uranio. La Chiesa si è unita alle associazioni locali e ha chiesto al governo di fermare la miniera fino al completamento delle riforme legali. Mentre queste venivano attuate secondo un calendario concordato, la società civile è riuscita con successo ad accelerare i lavori per migliorare la legislazione del paese.

Anche quando i paesi hanno valide leggi e sistemi di regolamentazione, l'applicazione può essere carente. Pubblici ufficiali corrotti possono chiudere un occhio sulle infrazioni di una compagnia, o attraverso ispezioni blande o ignorando i rapporti che ne denunciano infrazioni. Il sistema giuridico può non essere imparziale a sufficienza da pretendere l'applicazione delle penalità inflitte ad una compagnia. Quando i pubblici ufficiali svolgono il loro lavoro con coscienza, spesso non hanno a disposizione le risorse necessarie e non è raro che un ufficio locale che si occupa di industria estrattiva abbia poco personale e pochi fondi per i costi d'acquisto di generi per la sua gestione, quali carburante per i veicoli, o computer o anche una copia delle leggi sulle miniere.

⁴Per la discussione che si riferisce al traffico di esseri umani legato all'industria mineraria vedi <http://www.WalkFree.org>.

Miniere e sviluppo in Indonesia: panoramica sulla regolamentazione e le politiche

Il settore delle risorse minerarie ha un ruolo vitale nell'economia Indonesiana. Le miniere contribuiscono approssimativamente al 5% del prodotto interno lordo indonesiano e ad una quota maggiore nelle economie regionali di alcune province ricche di risorse.

L'industria ha attratto molti investitori, anche dalla Cina, dall'India, dalla Russia e dalla Corea del Sud. La società civile indonesiana (e specificamente le comunità locali) richiede che le compagnie minerarie riconoscano i loro diritti 'locali', cosa che talvolta porta a conflitti fra le compagnie e le comunità locali.

1. Prima dell'era della decentralizzazione, la regolamentazione indonesiana delle miniere era gestita da un sistema amministrativo centralizzato (legge 11/1967).
2. La decentralizzazione e la riforma politica hanno avuto come risultato significativi cambiamenti nella regolamentazione indonesiana e un maggior ruolo attribuito ai governi sub-nazionali.
3. La decentralizzazione ha incoraggiato il paradigma del localismo nelle risorse naturali e la crescita economica per le comunità locali.
4. Le aree forestali e minerarie spesso si sovrappongono e ci sono conflitti fra le agenzie governative per il controllo.
5. Le compagnie devono ottenere approvazioni a livello ambientale, oltre che una licenza come parte dell'Environmental Impact Assessment.
6. In Indonesia, la responsabilità sociale e ambientale è obbligatoria, ma l'attuazione ha esiti non univoci.

Indonesia *at a glance*



Area:
1,919,440 km²

Population: 234,693,997
(July 2007 est.)

Mineral Resources:
Tin, nickel, bauxite, copper, coal, gold, silver

Mining Factsoids:
► In 2000, the export value of Indonesian minerals (excluding oil and gas) was \$3 billion, of which copper and gold accounted for 93%



Mineral Map and mineral industry profile from the USGS

Indonesia Maps from the Perry-Castañeda Map Library





NUOVE RICERCHE SOSTENGONO CHE LE EMISSIONI IN SEGUITO AD ESTRAZIONI SONO CAUSA DI AVVELENAMENTO DA PIOMBO NEI BAMBINI DEL MONTE ISA, NEL NORD OVEST DEL QUEENSLAND.—[HTTP://WWW.ABC.NET.AU/NEWS/2013-06-17/MINING-EMISSIONS-IN-MOUNT-ISA-CAUSE-LEAD-POISONING-IN-CHILDREN/4757502](http://www.abc.net.au/news/2013-06-17/mining-emissions-in-mount-isa-cause-lead-poisoning-in-children/4757502)

7. Le politiche e la regolamentazione delle miniere in Indonesia sono ancora in fase di transizione: tuttavia c'è il chiaro intento di garantire maggiori benefici ai cittadini. Le leggi, comunque formulate, spesso mancano di una seria attuazione in molte parti del mondo, non solo in Indonesia.

(Adattato da <http://im4dc.org/wp-content/uploads/2013/09/Mining-and-Development-in-Indonesia.pdf>. Accesso del 30 gennaio 2014.)

RISCHI PER L'AMBIENTE E LA SALUTE

L'impatto negativo sull'ambiente è frequente ed è un serio problema. Per esempio, l'uso industriale dell'acqua può ridurre la quantità e la qualità dell'acqua disponibile per i locali e le imprese. Le ciminiere possono emettere gas tossici e particolari che influiscono sulla salute degli uomini, degli animali e dei raccolti. Anche le migliori tecnologie possono fallire, permettendo a petrolio, prodotti chimici tossici e metalli pesanti di essere rilasciati nell'aria e nell'acqua. Molte compagnie non utilizzano le migliori tecnologie disponibili.

L'impatto sull'ambiente e sulla salute è complesso da monitorare e capire ed ha un forte potenziale nell'aumentare le paure dei locali. Le tensioni possono aumentare insieme alla sfiducia nei confronti della compagnia, specialmente quando le persone non sanno se l'acqua che danno da bere ai loro figli è potabile. Oltre ai pericoli insiti nel lavoro in miniera, i minatori rischiano anche immediati e seri problemi di salute.

Frattura: ambientale e impatto sulla salute

L'aumento dell'applicazione del metodo di estrazione che prevede la frattura idraulica sembra avere un impatto sull'ambiente e sulla salute. Il processo consiste nel perforare e immettere nel terreno fluidi ad alta pressione, per fratturare la roccia e far rilasciare il gas naturale conservato al loro interno.

Negli Stati Uniti, ogni pozzo di estrazioni richiede circa 400 cisterne per trasportare l'acqua da e al sito, e questa quantità è pari a 1-8 milioni di galloni di acqua chimicamente trattata (da 4 a 32 milioni di litri), 40.000 galloni di agenti chimici (160.000 litri), fino a 600 agenti chimici nel fluido per fratturare, inclusi elementi tossici come piombo, uranio, mercurio, etilene, radio, metanolo, acido cloridrico e formaldeide.

Considerato che negli Stati Uniti sono attivi 500.000 pozzi per estrazione di gas, pari a 8 milioni di galloni d'acqua per ogni frattura, per le 18 volte che un pozzo può essere fratturato, si comprende quale sia l'enorme quantitativo di acqua consumata e inquinata.

Contaminazione: durante questo processo, il gas metano e agenti tossici fuoriescono e contaminano le vicine acque.

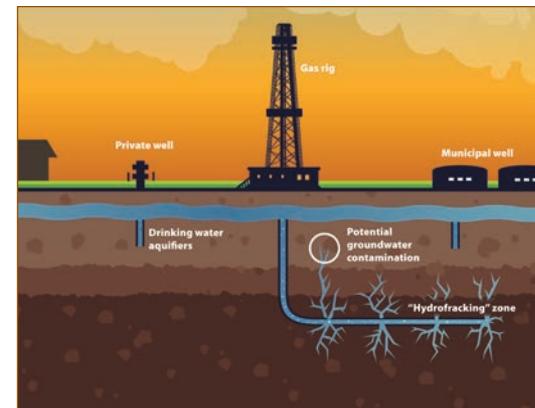
Ci sono stati oltre 1.000 casi documentati di contaminazione dell'acqua vicino a aree di trivellazione di pozzi di gas, oltreché casi di danni sensoriali, respiratori e neurologici dovuti all'assunzione di acqua contaminata.

Soltanto il 30-50% del fluido usato per fratturare viene recuperato, il resto di questo fluido tossico viene lasciato nel terreno e non è biodegradabile.

La parte recuperata viene lasciata evaporare all'aria aperta, rilasciando così nell'atmosfera dannosi composti organici volatili e creando aria contaminata, pioggia acida e influenzando l'ozono.

In conclusione, negli Stati Uniti questo processo produce circa 300.000 barili di gas naturale al giorno, ma a prezzo di danni ambientali e in termini di sicurezza e salute.

(Vedi <http://www.dangersoffracking.com/>. Accesso del 22 gennaio 2014.)



**IL GAS NATURALE È STATO PUBBLICIZZATO COME SOSTITUTO PULITO DEL CARBONE E PETROLIO, UN PONTE FRA COMBUSTIBILI FOSSILI ED ENERGIA RINNOVABILE. TUTTAVIA UN RECENTE STUDIO DELLA CORNELL UNIVERSITY HA SCOPERTO CHE ESTRARRE GAS NATURALE DALL'ARGILLITE ALIMENTA A TAL PUNTO L'EMISSIONE DI GAS CHE CAUSANO L'EFFETTO SERRA, DA NON POTER ESSERE CONSIDERATA QUELL'ALTERNATIVA 'PULITA' CHE SI RITENEVA ESSERE.—[HTTP://WWW.TREEHUGGER.COM/FOSSIL-FUELS/NEW-STUDY-PREDICTS-INCREASED-USE-NATURAL-GAS-WILL-MAKE-CLIMATE-CHANGE-WORSE-NOT-BETTER.HTML](http://www.treehugger.com/fossil-fuels/new-study-predicts-increased-use-natural-gas-will-make-climate-change-worse-not-better.html).
ACCESSO 1, 8, 2014.**



IL CONFLITTO IN CORSO NELLA PARTE ORIENTALE DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO COINVOLGE “CONFLICT RESOURCES” (RISORSE CHE SI TROVANO IN AREE DI CONFLITTO).

IMAGE: [HTTP://THEBACKBENCHER.CO.UK/CONFLICT-MINERALS-THE-SAD-TRUTH-ABOUT-WESTERN-TECHNOLOGY.](http://thebackbencher.co.uk/conflict-minerals-the-sad-truth-about-western-technology)

ACCESSO 10/11/2013.

CONFLITTO

La dipendenza dallo sfruttamento di risorse naturali aumenta il rischio di guerra civile. Gli esempi abbondano. I diamanti erano un'importante risorsa per le fazioni in guerra in Angola, Liberia e Sierra Leone. Il governo del Chad, ricco di petrolio, ha superato molti tentativi di colpi di stato, mentre nel 2011 la Primavera Araba ha avuto luogo in molti paesi ricchi di petrolio. Nella parte orientale della Repubblica Democratica del Congo (DRC) il controllo delle miniere e dei percorsi di trasporto alimenta la violenza. Petrolio, gas e minerali alimentano anche conflitti fra zone di confine. La parte orientale della Repubblica Democratica del Congo è stata invasa ripetutamente dagli stati vicini.

Alti livelli di tensione e preoccupazione nelle comunità vicino alle industrie minerarie possono alimentare conflitti a livello locale. I conflitti legati alle industrie minerarie hanno spinto le comunità povere contro le compagnie e gli stati.⁵ Dimostrazioni, blocchi lungo le strade o gli accessi ai siti della compagnia e altre proteste si sono talvolta mescolati con violenze da parte dello stato o di forze di sicurezza private. La maggior parte dei conflitti sociali registrati in molte regioni del Perù, per esempio, sono legati allo sfruttamento di risorse naturali come petrolio, miniere e foreste.

Le ingiustizie all'interno delle comunità fra coloro che sopportano i costi e coloro che ricevono più benefici e la competizione per i posti di lavoro possono mettere i membri della comunità in conflitto gli uni contro gli altri. Ridurre i conflitti e ricostru-

⁵Le popolazioni indigene del Canada si stanno organizzando per porre fine alla pratica estrattiva delle sabbie asfaltiche. Vedi <http://www.ienearth.org/what-we-do/tar-sands>, http://www.honorearth.org/tar_sands_putting_indigenous_communities_at_risk_an_online_discussion, <http://intercontinentalcry.org/tar-sands-and-canadas-violation-of-indigenous-people/>. Accesso 20, 1, 2014.

ire la coesione sociale all'interno della comunità è spesso un passo necessario per approcciare i problemi esterni causati dalle attività delle industrie minerarie.

In alcune comunità locali una particolare ragione di conflitto è la proprietà comune della terra. Per questo motivo le compagnie e i governi negoziano non con la comunità, ma con un gruppo di abitanti che può facilmente farsi influenzare.

QUESTIONI PER LA RIFLESSIONE

- ☞ Quale impatto ha avuto questa sezione su di te?
- ☞ Qual è la realtà mineraria della tua zona?
- ☞ Quali particolari ingiustizie hai affrontato nella tua esperienza nella realtà mineraria?
- ☞ Quale testimonianza offre la tua congregazione sull'industria mineraria?



**ALCUNI CHIAMANO IL CONFLITTO IN CONGO “CELL PHONE WAR”, DAL MOMENTO CHE RAME E COBALTO SI TROVANO IN QUEST’AREA, E ALTRI LO CHIAMANO LA RICOLONIZZAZIONE DELL’AFRICA.—[HTTP://WWW.POPULARSOCIALSCIENCE.COM/2012/12/20/NATURAL-RESOURCES-AND-CIVIL-WAR/](http://www.popularsocialscience.com/2012/12/20/natural-resources-and-civil-war/);
[HTTP://ECOSOULINTELLECTUAL.BLOGSPOT.COM/2011/05/OTHER-RAPING-IN-CONGO-ARE-NATURAL.HTML](http://ecosoulintellectual.blogspot.com/2011/05/other-raping-in-congo-are-natural.html)**

22



Mount Tenabo, Nevada

2 GIUDICARE

Dio ha creato il mondo e tutto quanto contiene per amore. Tutta la natura è una finestra sull'infinita creatività, fecondità e gioia di Dio. "Il mondo è il luogo in cui incontriamo il Signore".¹ Siamo chiamati a "ripensare il posto dell'umanità nello schema delle cose... perché la terra è (al momento) la sola casa nostra e di tutte le altre creature" e "dobbiamo condividere lo spazio... con altri esseri umani, altri animali e col mondo naturale".² Il nostro punto di partenza deve "de-centrarci dall'obiettivo della creazione (e) ri-centrarci come custodi del nostro pianeta...un modo di percepire la terra come la nostra casa, una casa che condividiamo con molte altre creature...tutte amate da Dio".³

"Il Signore ha agito per portare la salvezza nel nostro mondo mediante la vita, morte e resurrezione di Gesù e per effusione dello Spirito Santo".⁴

"La svolta compiuta nella persona di Gesù è stata una nuova coscienza e relazione con Dio, che ha portato nel mondo un nuovo modo di essere Dio-centrico, terra-centrico e in comunione gli uni con gli altri".⁵ Questa è la natura del regno di Dio predicato da Gesù.

¹Sallie McFague, *Models of God* (Augsburg, Fortress Press, 1987).

²Sallie McFague, *The Body of God: An Ecological Theology* (Augsburg, Fortress Press, 1993).

³Ibid.

⁴Denis Edwards, *How God Acts: Creation, Redemption, and Special Divine Action* (Augsburg, Fortress Press, 2010).

⁵Ilia Delio, *The Emergent Christ. The Unbearable Wholeness of Being: God, Evolution, and the Power of Love* (Orbis Books, 2013).

**DEL SIGNORE È LA TERRA E QUANTO
CONTIENE —SAL 24,1**

**VERRANNO MOLTI POPOLI E
DIRANNO “VENITE, SALIAMO SUL
MONTE DEL SIGNORE”.—Is 2:3**

24

Di conseguenza, ogni sito minerario – mentre il sito viene esplorato per le risorse, preparato, durante l’attività di estrazione, e, alla fine, dopo che il processo è stato completato – deve essere visto come sacro e non dell’uomo. “Il nostro universo è del tutto interconnesso, tanto che persino il nostro stesso essere non è nostro. La realtà per sua natura è interconnessa”.⁶ Ogni persona, animale, pianta, minerale e la terra stessa, devono essere considerati come finanziatori del progetto di estrazione. E ogni finanziatore deve avere voce in capitolo nel valutare l’azione dell’estrazione, nell’estrazione, nel ripristino dello spazio a estrazione ultimata. La disuguaglianza si verifica quando una qualsiasi di queste voci non viene ascoltata o è messa a tacere. Tutti i progetti di estrazione devono essere caratterizzati da relazione, interdipendenza, dialogo, rispetto e riverenza.

Offriamo qui di seguito alcuni spunti di riflessione. Queste affermazioni, sfide e domande—raccolte dai recenti documenti papali ed episcopali, dal Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa e dai partecipanti che spesso non vengono considerati—forniscono la struttura teologica ed etica quando si considera l’attività estrattiva

AFFERMAZIONI CHIAVE⁷

La Dignità dell’Essere Umano. La disuguaglianza tra i finanziatori si ha quando il principio del valore intrinseco ad ogni persona umana quale immagine e figlia di Dio è trascurato, ignorato o calpestato. Gli esempi di disuguaglianza offerti nella Sezione 1: VEDERE spesso sottolineano questo aspetto. La dignità di ogni persona si riferisce

⁶Ibid.

⁷I primi sei principi adattati dall’Organizzazione Cattolica Canadese per lo Sviluppo e la Pace, “Theological Backgrounder: A Voice for Justice,” Campaign 2013 (<http://www.devp.org/voiceforjustice>). Rilevato il 20 febbraio 2014.

anche alle generazioni future, il cui benessere non può giustificare la sofferenza della generazione di oggi, e neanche può esserci presente a discapito del futuro.

La Sacralità della Creazione. Se consideriamo l'estrazione delle risorse naturali da un punto di vista puramente economico, è facile comprendere perché una società che mira ad incrementare il valore degli utili destinati agli azionisti voglia operare in un Paese con leggi ambientali deboli, in quanto questo comporterebbe costi minori per la società. Tuttavia, se il nostro intento è quello di proteggere la sacralità della creazione, il sostenere questi costi dovrebbe essere un imperativo, non importa dove un'azienda operi.

Solidarietà. Come figli dello stesso Dio, siamo tutti interconnessi, sia questa generazione che le prossime. Noi crediamo che ci sia solidarietà quando le persone ricercano relazioni giuste. Dobbiamo cercare una giusta relazione tra le società estrattive e gli abitanti di tutti quei paesi le cui ricchezze minerarie queste società vogliono sfruttare.

Opzione per il Povero. L'amore speciale di Dio per i poveri è quello che siamo chiamati ad imitare. Questo significa che se la ricchezza mineraria di un qualsiasi Paese non contribuisce direttamente allo sviluppo delle sue comunità più povere, allora bisogna trovare nuovi mezzi per impiegare quella ricchezza. Significa anche che dobbiamo prestare ascolto alle voci di coloro che sono più colpiti dall'industria mineraria.

Bene Comune. Noi crediamo che Dio ci abbia creati come animali sociali, fatti per vivere l'uno con l'altro. Il rispetto per il bene comune è essenziale per stabilire il benessere di qualsiasi società. Molto spesso, la ricchezza mineraria dei Paesi è destinata in primo luogo all'estero. Le società estere estraggono benessere per un determinato periodo di tempo e poi se ne vanno, senza riabilitare appieno l'area o ricompen-



“CI AVEVANO RACCONTATO CHE L’APERTURA DELLA MINIERA AVREBBE PORTATO NUOVE OPPORTUNITÀ. MA I GIOVANI SONO ANCORA DISOCCUPATI E LA SITUAZIONE DELLA NOSTRA COMUNITÀ NON È MIGLIORATA. SONO PREOCCUPATA PER IL FUTURO DEI MIEI FIGLI E DEI MIEI NIPOTI”.— MOGLIE DI UN CAPO TRIBÙ DEL MADAGASCAR

sare degnamente le comunità, che devono convivere con le conseguenze che porta una miniera. Da parte di alcuni governi, non vengono promulgate leggi ambientali o queste non sono rafforzate. Bisogna sostenere tutti gli sforzi necessari affinché si garantisca che società e governi rispettino il bene comune, che i profitti derivanti dall'industria estrattiva contribuiscano al reale sviluppo delle comunità e dei Paesi ospitanti e che le società e i governi si curino delle persone e dell'ambiente.

Sviluppo Umano Integrale. Crediamo che lo sviluppo non sia puramente una questione economica, ma che esso comprenda anche le dimensioni politiche, sociali, spirituali ed ecologiche della persona umana. Qualsiasi modello di sviluppo che si focalizzi solo sul guadagno economico, come è quello basato sull'estrazione di ricchezze dalla Terra nel modo più veloce ed efficiente possibile, senza riguardo per le altre dimensioni, non può essere vero sviluppo. Estrarre benessere in questo modo, mettendo a rischio le altre dimensioni della persona umana, rende questo modello di sviluppo opinabile.

Sussidiarietà. Il principio di sussidiarietà sottolinea che le attività che organizzazioni piccole e subordinate possono compiere sarebbe meglio rimanessero a queste organizzazioni e per meglio comprendere i ruoli e le responsabilità dei governi nazionali, locali, delle società minerarie grandi e piccole, delle comunità colpite dal settore minerario, specialmente delle popolazioni indigene. Insieme ad altre componenti, la sussidiarietà sfida tutto applicando la legge ed evitando la corruzione.⁸

⁸Sylvia Miclat, "Catholic Social Teaching and Mining in the Philippines," *Ecojesuit*, September 15, 2012 (<http://www.ecojesuit.com/catholic-social-teaching-and-mining-in-the-philippines/3703/>). Accessed May 16, 2014.

FONTI PAPALI

DAL SALUTO DI PAPA FRANCESCO AI RAPPRESENTANTI DELL'INDUSTRIA MINERARIA

(Oggi i rappresentanti dell'industria mineraria hanno l'opportunità) di riflettere sull'importanza delle loro responsabilità umane ed ambientali. In altre parole, desiderano fare un serio esame di coscienza su quello che deve essere fatto in modo che le loro industrie possano offrire un contributo positivo costante allo sviluppo integrale umano.

Le aziende estrattive sono viste, spesso a ragion veduta, come sfruttatrici delle risorse e delle popolazioni locali, che, operando in maniera ingiusta, ricorrono persino alla schiavitù o alla rimozione forzata di intere popolazioni. Un vecchio proverbio del popolo di Israele dice: "I padri hanno mangiato uva acerba e i denti dei figli si sono allegati" (Ger 31,29). Questo ammonimento è sempre valido. Non allude solo alla complessità delle questioni etiche, difficili da risolvere con una sola risposta, ma ci ricorda anche il peso delle nostre azioni umane. L'industria mineraria, come molte altre attività industriali, ha conseguenze ecologiche e sociali che vanno ben oltre i confini di un Paese e si trasmettono da una generazione all'altra.

I partecipanti a questo incontro ne sono consapevoli e quindi, per non ripetere i gravi errori del passato, le decisioni oggi non possono essere prese solamente secondo una prospettiva geologica o in base ai possibili benefici economici per gli investitori e per gli Stati in cui operano le società. E' indispensabile un nuovo e più profondo processo decisionale, che prenda in considerazione la complessità dei problemi interessati, in un contesto di solidarietà e un contesto di questo tipo richiede, innanzitutto, che ai lavoratori siano assicurati tutti i diritti economici e sociali, in pieno accordo con le norme e le raccomandazioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro. Così

LA GRANDE SFIDA DEI DIRIGENTI D'AZIENDA È QUELLO DI CREARE UN'ARMONIA DI INTERESSI, COINVOLGENDO INVESTITORI, DIRIGENTI, LAVORATORI, LE LORO FAMIGLIE, IL FUTURO DEI LORO FIGLI, LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE SIA A SCALA REGIONALE E INTERNAZIONALE, E UN CONTRIBUTO ALLA PACE NEL MONDO.—PAPA FRANCESCO

come richiede la garanzia che le attività estrattive rispettino gli standard internazionali per la protezione dell'ambiente. La grande sfida dei leader dell'economia è quella di creare un'armonia di interessi, coinvolgendo gli investitori, i dirigenti, i lavoratori, le loro famiglie e il futuro dei loro figli, il rispetto e la conservazione dell'ambiente sia su scala locale che internazionale e dando così un contributo alla pace nel mondo.

(Prego) perché questo incontro... possa condurre a questo processo, essendo guidato da principi morali che ricercano il bene di tutte le parti coinvolte nel settore. Questo permetterà ai leader dell'industria di affrontare le difficoltà che emergeranno, con particolare attenzione ai minatori e alle loro famiglie, alla popolazione circostante, all'ambiente e alla solidarietà globale e intergenerazionale.⁹

DA BENEDETTO XVI

Oggi, tutti vediamo come l'uomo sia in grado di distruggere le fondamenta della sua esistenza, la sua terra, come non sia più semplicemente possibile fare con la nostra terra o con la realtà che ci è stata affidata quello che si desidera o quello che sembra utile e promettente. Al contrario, dobbiamo rispettare le leggi innate della creazione di questa terra; dobbiamo imparare queste leggi e obbedire ad esse se vogliamo sopravvivere. Di conseguenza, questa obbedienza alla voce della terra, il suo essere, è più importante per la nostra felicità futura rispetto alle voci e ai desideri del momento. In breve, questo è un primo criterio da imparare: che nel suo essere la nostra terra ci parla e noi, se vogliamo sopravvivere e decifrare questo messaggio della terra, dobbiamo stare in ascolto. E dobbiamo essere obbedienti alla voce della terra; questo è altrettanto vero per la voce della vita umana. Non solo dobbiamo occuparci della terra, ma dobbiamo rispettare gli altri,

⁹ Papa Francesco, "Saluto ai Rappresentanti dell'Industria Mineraria per il Giorno della Riflessione," 9 settembre 2013 (<http://www.zenit.org/en/articles/pope-francis-greeting-to-mining-industry-representatives-for-day-of-reflection>). Rilevato il 7 febbraio 2014.

l'altro: sia come individuo, il mio vicino, sia come comunità che vivono nel mondo e devono vivere insieme. E vediamo che è solo attraverso il totale rispetto per questa creatura di Dio, l'uomo che è sua immagine, e il rispetto per la nostra coesistenza su questa terra, che possiamo crescere.¹⁰

DA CARITAS IN VERITATE¹¹

Nella natura, il credente riconosce il fantastico risultato dell'attività creatrice di Dio, che possiamo usare responsabilmente per soddisfare i nostri bisogni legittimi, materiali o altro, nel rispetto dell'equilibrio intrinseco della creazione. Se questa visione viene meno, finiamo per considerare la natura come un tabù intoccabile o, al contrario, finiamo per abusarne.

Nessuno dei due approcci è consono alla visione cristiana della natura come frutto della creazione di Dio. (48)

I progetti per lo sviluppo umano integrale non possono ignorare le generazioni future, ma devono essere caratterizzati da solidarietà e giustizia intergenerazionale, tenendo conto di una varietà di contesti: ecologico, giuridico, economico, politico e culturale. (48)

Le questioni legate alla cura e alla difesa dell'ambiente oggi devono dare la giusta considerazione al problema energetico. Il fatto che alcuni Paesi, gruppi di potere e aziende si accaparrino le fonti di energia non rinnovabile rappresenta un grave ostacolo.

**LA NATURA È ESPRESSIONE DI UN
DISEGNO D'AMORE E DI VERITÀ.
...E' CONTRARIO A UNO SVILUPPO
AUTENTICO VEDERE LA NATURA
COME QUALCOSA DI PIÙ IMPORTANTE
RISPETTO ALLA PERSONA UMANA.
...E' ANCHE NECESSARIO RIFIUTARE
LA POSIZIONE OPPOSTA, CHE
HA COME SCOPO IL DOMINIO
TOTALE SULLA NATURA. ...E'
UN MERAVIGLIOSO LAVORO DEL
CREATORE CONTENENTE UNA
"GRAMMATICA" CHE ESPONE I FINI
E I CRITERI PER IL SUO UTILIZZO,
NON IL SUO SFRUTTAMENTO
SPERICOLATO.—PAPA BENEDETTO XVI,
CARITAS IN VERITATE, 48**

¹⁰Papa Benedetto XVI, "Incontro con il Clero delle Diocesi di Belluno-Feltre e Treviso," 24 luglio 2007 (http://www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/speeches/2007/july/documents/hf_ben-xvi_spe_20070724_clero-ca-dore_en.html). Rilevato il 28 agosto 2013.

¹¹Papa Benedetto XVI, Caritas in Veritate, 29 giugno 2009 (http://www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/encyclicals/documents/hf_ben-xvi_enc_20090629_caritas-in-veritate_en.html). Rilevato il 30 gennaio 2014.

NON CI SONO LUOGHI CHE NON SIANO SACRI; CI SONO SOLO LUOGHI SACRI E LUOGHI PROFANATI.—WENDELL BERRY

lo allo sviluppo delle nazioni povere. Quei Paesi mancano di mezzi economici sia per accedere alle esistenti risorse di energia non-rinnovabile sia per finanziare la ricerca verso nuove alternative. L'accumulo di risorse naturali, che in molti casi si trovano nei Paesi più poveri, incide sullo sfruttamento e i frequenti conflitti tra e all'interno delle nazioni. Questi conflitti avvengono spesso sul suolo di quegli stessi Paesi, con un alto tasso di morte, distruzione e ulteriore decadimento. La comunità internazionale ha l'urgente dovere di trovare mezzi istituzionali per regolare lo sfruttamento delle risorse non-rinnovabili, coinvolgere i Paesi poveri nel processo in modo da pianificare insieme il futuro. (49)

C'è un pressante bisogno morale di una rinnovata solidarietà, specialmente nelle relazioni tra Paesi sviluppati e Paesi altamente industrializzati... questa responsabilità è globale, perché non riguarda solo l'energia ma l'intera creazione, che non deve essere tramandata alle generazioni future privata delle sue risorse. Gli uomini esercitano legittimamente una cura responsabile sulla natura, in modo da proteggerla, per godere dei suoi frutti e per coltivarla in nuovi modi... Su questa terra c'è posto per tutti: qui l'intera famiglia umana deve trovare le risorse per vivere dignitosamente, attraverso l'aiuto della natura stessa – dono di Dio ai suoi figli – e attraverso il duro lavoro e la creatività. Al tempo stesso, dobbiamo riconoscere il nostro importante dovere di custodire la terra per le generazioni future, in una condizione tale per cui valga la pena continuare a viverci e coltivarla. Questo significa assumersi l'impegno di prendere decisioni condivise "dopo aver valutato responsabilmente la strada da intraprendere, le decisioni volte a rafforzare il legame tra l'uomo e l'ambiente, che dovrebbe riflettere l'amore creativo di Dio, da cui proveniamo e verso cui stiamo viaggiando". (50)

Speriamo che la comunità internazionale e ciascun governo riescano a contrastare i modi dannosi di trattare l'ambiente. E' inoltre incombente per le autorità competenti fare tutti gli sforzi per assicurarsi che i costi economici e sociali per l'utilizzo condivi-

so di risorse ambientali siano riconosciuti con trasparenza e interamente sostenuti da coloro che li generano, non da altre persone o dalle generazioni future; la protezione dell'ambiente, delle risorse e del clima costringe tutti i leader internazionali ad agire unitamente e a mostrare di essere pronti a lavorare in buona fede, rispettando la legge e promuovendo la solidarietà alle regioni più povere del pianeta. (50)

DAL COMPENDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA¹²

La natura, il risultato dell'azione creatrice di Dio, non è un avversario pericoloso. E' Dio che ha fatto tutte le cose e con rispetto per ogni cosa creò la realtà: "E Dio vide che era cosa buona" (cf. Gen 1:4,10,12,18,21,25). (451)

L'intera creazione partecipa allo scorrere del rinnovamento dal Mistero Pasquale di Dio. (455)

Un punto di riferimento cruciale per qualsiasi applicazione scientifica e tecnologica è il rispetto per l'uomo e la donna, rispetto che deve anche essere accompagnato da un analogo atteggiamento necessario per le altre creature viventi. (459)

L'uomo, quindi, non deve mai dimenticare che "la sua capacità di trasformare e in un certo senso creare il mondo attraverso il suo lavoro... è sempre basata sul dono iniziale e originale di Dio di tutte le cose". Non deve "fare un uso arbitrario della terra, assoggettandola senza limite alla sua volontà, come se non avesse i suoi propri requisiti e uno scopo iniziale datole da Dio, che l'uomo può sviluppare ma non tradire".

Così facendo, "invece di portare avanti il suo ruolo di co-operatore di Dio nell'attività creatrice, l'uomo si sostituisce a Dio e questo finisce per provocare una ribellione da

**IL VERBO INCARNATO È CON NOI,
STA ANCORA PARLANDO, È SEMPRE
PRESENTE, NON LASCIA ANCORA
SEGNI MA TUTTO QUELLO CHE
ESISTE.—WENDELL BERRY**

¹²Consiglio Pontificio per la Giustizia e Pace, Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa, 26 maggio 2006. http://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_councils/justpeace/documents/rc_pc_justpeace_doc_20060526_compendio-dott-soc_en.html. Rilevato il 30 gennaio 2014.



LA CITTÀ DI LA OROYA IN PERÙ È UNO DEI POSTI PIÙ INQUINATI AL MONDO. UNA MINIERA CHE È IN AZIONE DAL 1922 HA PRODOTTO LE CONSEGUENZE MAGGIORI SULLA POPOLAZIONE LOCALE; SONO EMERSI LIVELLI PREOCCUPANTI DI PIOMBO, ARSENICO E CALCIO NEL SANGUE E LA GENTE VIVE TRA MONTAGNE DIVENTATE BIANCHE PER L'INQUINAMENTO E LA MANCANZA DI VEGETAZIONE.—[HTTP://WWW.DEVP.ORG/EN/EDUCATION/FALL2013/PICTURES](http://www.devp.org/en/education/fall2013/pictures)

parte della natura, che è più comandata che governata dall'uomo". (460)

La tendenza nei confronti di uno sfruttamento "malato" delle risorse della creazione è il risultato di un lungo processo storico e culturale. "L'era moderna ha testimoniato la crescente capacità dell'uomo di interventi trasformanti. L'aspetto della conquista e dello sfruttamento delle risorse è diventato predominante e invasivo e oggi è addirittura arrivato al punto di minacciare l'aspetto ospitale dell'ambiente: l'ambiente visto come 'risorsa' rischia di minacciare l'ambiente inteso come 'casa'". (461)

"La tecnologia che inquina può anche pulire, la produzione che accumula può anche distribuire equamente, a condizione che prevalga l'etica del rispetto per la vita e la dignità umana, per i diritti delle generazioni di oggi e di domani". (465)

I programmi di sviluppo economico devono considerare con attenzione "la necessità di rispettare l'integrità e i cicli della natura" perché le risorse naturali sono limitate e alcune non sono rinnovabili. L'attuale ritmo di sfruttamento sta seriamente compromettendo la disponibilità di alcune risorse naturali sia per il presente che per il futuro. (470)

Bisognerà prestare particolare attenzione per le complesse questioni inerenti alle risorse energetiche. Le risorse non rinnovabili, che estraggono i Paesi altamente industrializzati e recentemente industrializzati, devono essere messe al servizio di tutta l'umanità... L'uso dell'energia, nel contesto della sua relazione tra sviluppo ed ambiente, richiede una responsabilità politica da parte degli Stati, della comunità internazionale e dagli attori economici. Tale responsabilità deve essere illuminata e guidata dal riferimento continuo al bene comune universale. (470)

La relazione delle popolazioni indigene con la loro terra e le risorse merita particolare attenzione, poiché è un'espressione fondamentale della loro identità. (471)

Per quanto riguarda la questione ecologica, la dottrina sociale della Chiesa ci ricorda che i beni della terra sono stati creati da Dio per essere saggiamente utilizzati da tutti. Devono essere condivisi equamente, in giustizia e carità. Si tratta essenzialmente di prevenire l'ingiustizia dell'accaparramento delle risorse: l'avidità, individuale o collettiva, è contraria all'ordine della creazione. I problemi ecologici moderni sono di dimensione planetaria e possono effettivamente essere risolti solo attraverso la cooperazione internazionale, capace di garantire una miglior coordinazione nell'uso delle risorse della terra. (481)

L'attitudine che deve caratterizzare il modo di agire dell'uomo in relazione al creato è essenzialmente di gratitudine e apprezzamento; il mondo, infatti, rivela il mistero di Dio che l'ha creato e lo sostiene. Se la relazione con Dio viene meno, la natura è privata del suo significato profondo e si impoverisce. Se, invece, la natura viene riscoperta nella sua dimensione iniziale, i canali di comunicazione con essa possono essere ristabiliti; il suo significato ricco e simbolico può essere compreso, permettendoci di entrare nel suo regno di mistero. Questo regno apre all'uomo la strada verso Dio, Creatore del cielo e della terra. Il mondo si presenta agli occhi dell'uomo come prova di Dio, il posto in cui il suo potere creativo, provvidenziale e redentore, è stato riversato. (487)

EPISCOPAL SOURCES

BISHOPS OF AFRICA

Le aziende multinazionali continuano sistematicamente a invadere il continente in cerca delle risorse naturali. Complici i leader africani, esse opprimono le aziende locali, comprano centinaia di ettari di terreni ed espropriano le popolazioni dalle loro terre.

Il loro effetto avverso sull'ambiente e la creazione colpisce la pace e il benessere della popolazione africana e, di conseguenza, la loro prospettiva di vivere in armonia.¹³

Adesso è chiaro che il nostro coinvolgimento come chiesa nell'Africa centrale con il problema del petrolio non deriva dall'immischiarsi nelle questioni riservate alle autorità dei nostri Paesi. Noi siamo testimoni della sofferenza della gente a cui apparteniamo. La nostra missione profetica ci impone di lanciare un accorato appello a tutti coloro che partecipano allo sfruttamento petrolifero nella nostra regione o a coloro che sono investiti di un qualsiasi potere politico ed economico. Insieme, lasciateci offrire la possibilità di uno sviluppo integrale agli uomini e alle donne della nostra regione, attraverso uno sfruttamento più umano del petrolio, così come per tutte le risorse naturali.¹⁴

VESCOVI DELL'AMERICA LATINA

*Dal Documento CELAM Aparecida del 2007*¹⁵

Una globalizzazione senza solidarietà ha un impatto negativo sui gruppi più poveri. Non è più semplicemente un fenomeno di sfruttamento e oppressione, ma qualcosa di nuovo: è esclusione sociale... Gli esclusi non sono semplicemente "sfruttati", ma "surplus" e "disponibili". (65)

Le società estrattive internazionali e le agribusiness spesso non rispettano i diritti economici, sociali, culturali e politici delle popolazioni locali, e non si assumono le loro

¹³Sinodo dei Vescovi Africani, Instrumentum Laboris, 19 marzo 2009. http://www.vatican.va/roman_curia/synod/documents/rc_synod_doc_20090319_instrlabor-africa_en.html. Rilevato il 16 maggio 2014.

¹⁴Conferenza dei Vescovi dell'Africa Centrale (ACERAC), La Chiesa e la Povertà nell'Africa Centrale: il caso del petrolio, luglio 2002. <http://www.relufa.org/programs/economicjustice/documents/AfricanBishopsStatementonOilandPovertyEnglish.pdf>. Rilevato il 16 maggio 2014.

¹⁵Uno dei principali autori di questo documento fu Papa Francesco, l'allora Cardinale Jorge Bergoglio, a lungo citato. <http://www.celam.org/aparecida/Ingles.pdf>. Accessed May 16, 2014.

proprie responsabilità. Il rispetto della natura è molto spesso subordinato allo sviluppo economico, con danni alla biodiversità, con l'esaurimento delle riserve d'acqua e di altre risorse naturali, con l'inquinamento dell'aria e il cambiamento climatico. (66)

Il non rispetto della relazione e dell'equilibrio che Dio stesso ha stabilito tra le realtà create è un'offesa al Creatore, un attacco alla biodiversità e infine alla vita. (125)

Il destino universale dei beni richiede solidarietà con entrambe le generazioni, la presente e la futura. Poiché le risorse sono sempre più limitate, il loro utilizzo deve essere regolato secondo un principio di giustizia distributiva, sempre nel rispetto dello sviluppo sostenibile. (126)

Le strutture devono essere create per stabilire fermamente un ordine sociale, economico e politico senza disuguaglianza e con opportunità per tutti... [Noi] concentriamo la nostra attenzione sui volti dei nuovi esclusi:... i minatori. (402)

Configuriamo un'etica cristiana che stabilisca come meta il raggiungimento del bene comune, la creazione di opportunità per tutti, che sconfigga la corruzione e che rinforzi il lavoro e i diritti delle unioni sindacali. (402)

(Vediamo) la natura come un legame libero che riceviamo da proteggere, uno spazio prezioso per la vita umana condivisa e un'attenta responsabilità della gestione umana per il bene di tutti. (471)

Oggi le ricchezze naturali dell'America Latina e dei Caraibi sono assoggettate ad uno sfruttamento irrazionale che sta lasciando, attraverso i nostri paesi, una scia di rovina e persino di morte... Un'attenzione simile deve essere posta nei riguardi delle industrie estrattive che, quando non riescono a controllare e bilanciare i loro effetti negativi sull'ambiente, distruggono le foreste e contaminano le acque, e mutano le aree sfruttate in vasti deserti. (473)



**GLI ABITANTI DI QUICHA GRANDE
IN PERÙ RECLAMANO LO SVILUPPO
PER LA LORO REGIONE, MA LA
MINIERA A CIELO APERTO POTREBBE
AVERE CONSEGUENZE MAGGIORI SUI
LORO MEZZI DI SUSSISTENZA, COME
L'AGRICOLTURA E L'ALLEVAMENTO.**

VESCOVI DEGLI STATI UNITI

L'estrazione delle risorse naturali quali petrolio, gas, rame, carbone, legname, diamanti, è un elemento centrale delle economie moderne, un elemento che crea nuove opportunità ed impone nuovi oneri. Le industrie estrattive possono portare progresso ma, quando sfruttate impropriamente, causano conflitti sociali, corruzione, costringono la gente ad abbandonare le proprie case e la propria terra, portano inquinamento dell'aria, dei fiumi e dei mari, distruzione della salute della popolazione e una perdita irreversibile della biodiversità.

Nella Repubblica Democratica del Congo orientale (DRC), miliziani e forze del governo combattono per ottenere il controllo sulle miniere lucrative che possono finanziare l'acquisto di armi per combattere una guerra civile. La popolazione civile si ritrova in mezzo a questa lotta. Per terrorizzare e destabilizzare le comunità, rendendole più vulnerabili nella battaglia per il dominio in queste regioni ricche di minerali, sulle donne vengono compiute violenze sessuali e stupri.

Negli Stati Uniti, hanno provocato grande preoccupazione le nuove tecniche estrattive, come ad esempio quella del "fracking", a causa del loro potenziale negativo con conseguenze dannose per la salute e all'ambiente. Troppo spesso, le persone finiscono per risentire non solo degli effetti della cattiva gestione delle operazioni estrattive, ma anche dei conflitti creatisi nella lotta per il controllo della ricchezza generata.

La dottrina sociale della Chiesa chiede ai Cattolici di difendere la vita e la dignità di ogni uomo, la solidarietà nel mondo e di preservare la creazione, opera di Dio. Le agenzie cattoliche e le persone colpite sono state coinvolte nell'azione di tutela insieme ai governi, le istituzioni finanziarie internazionali e le società estrattive, per spingere ad una maggiore trasparenza, per ridurre gli impatti negativi dell'estrazione delle risorse sull'uomo e sull'ambiente, per aumentare i benefici per le popolazioni

locali, specialmente quelle più bisognose. Al fine di proteggere le vite e la dignità dei poveri e per assicurare la realizzazione dei potenziali benefici dell'estrazione delle risorse naturali, tutte le parti coinvolte nel settore dell'industria estrattiva – produttori e consumatori—devono rivedere le proprie pratiche e lavorare insieme.¹⁶

...Dobbiamo chiederci: la nostra tecnologia mineraria del 2010 è equiparabile alla tecnologia facilmente accessibile nelle altre industrie? Perché è più sicuro viaggiare nello spazio che lavorare in una miniera del West Virginia?

Sappiamo che i nostri rappresentanti eletti stanno cercando attivamente di dare risposte a domande come queste. Così facendo, essi sono parte della “grande lotta in cui gli uomini si sono ritrovati per migliorare le condizioni di vita umane” (Gaudium et Spes, 34).

Come credenti, riconosciamo che “questa attività umana è in accordo con la volontà di Dio” (GS, 34).

La Chiesa ha l'obbligo di continuare a rimanere vigile in queste aree per garantire la giustizia e il rispetto della dignità umana. È una parte essenziale del proclamare il Vangelo della Vita. Proprio in virtù della dignità umana, tutti gli uomini hanno il diritto a un posto di lavoro sicuro e in cui le condizioni pericolose possono essere segnalate senza paura di essere perseguitati per questo o di perdere il lavoro. I lavoratori hanno il diritto a una paga dignitosa e a delle ore di lavoro ragionevoli. La Chiesa ha da sempre riconosciuto e supportato il diritto dei lavoratori a riunirsi in associazioni. Nei bacini di carbone, queste organizzazioni hanno ottenuto buoni risultati in termini di sicurezza e applaudiamo a tutti gli obiettivi raggiunti dall'Associazione dei minatori d'America

THE CHURCH HAS AN OBLIGATION TO CONTINUE TO REMAIN VIGILANT IN THESE AREAS TO ENSURE THAT JUSTICE IS SERVED AND HUMAN DIGNITY IS PROTECTED. IT IS AN ESSENTIAL PART OF PROCLAIMING THE GOSPEL OF LIFE. —USCCB

¹⁶Conferenza dei Vescovi Cattolici degli Stati Uniti (USCCB), “Background on Natural Resources: Promote Health, Reduce Violent Conflict, Ensure Development,” February 2013. <http://www.usccb.org/issues-and-action/human-life-and-dignity/global-issues/trade/upload/2013-02-Natural-Resources-Backgrounder-FINAL>. Rilevato il 16 maggio 2014.



**IL VILLAGGIO DI MARIBONG,
SULL'ISOLA DI PALAWAN NELLE
FILIPPINE, SORGE ALL'OMBRA DI
UNA MINIERA A CIELO APERTO DI
NICHEL, CHE HA CONTAMINATO
IL FIUME, LA MAGGIOR RISORSA
D'ACQUA, IMPOVERENDO
ULTERIORMENTE LA COMUNITÀ.—**

[HTTPS://WWW.DEVP.ORG](https://www.devp.org) (RILEVATO IL 19

AGOSTO 2014)

(United Mine Workers of America). Dobbiamo scoprire perché le associazioni dei minatori hanno ottenuto un tasso di mortalità minore nel West Virginia e sembrano avere un indice di sicurezza molto più elevato.¹⁷

VESCOVI DELL'EUROPA

Romania. La Creazione di Dio e la nostra antica eredità saranno cancellate se verrà aperta la miniera d'oro... E' nostro compito proteggere la Creazione di Dio e preservare la nostra eredità dalla bomba ad orologeria che potrebbe scatenare un disastro naturale su tutta la popolazione europea, inquinando le maggiori vie d'acqua. La miniera distruggerebbe centinaia di case, nove chiese e dieci cimiteri. Non accettiamo che la nostra proprietà venga distrutta... Che il Signore protegga il nostro ambiente e il nostro futuro!¹⁸

VESCOVI DELL'ASIA

Crediamo che il Mining Act distrugga la vita. Il diritto delle persone a vivere è imprescindibile dal diritto di accedere alle fonti di cibo e di sostentamento. Permettere che gli interessi delle grandi aziende estrattive prevalgano su questi diritti delle popolazioni significa violare il loro diritto alla vita. Inoltre, la miniera minaccia la salute della gente e la sicurezza ambientale attraverso lo scarico incontrollato di rifiuti e scarti nei fiumi e nei mari. Le nostre esperienze di disastri ambientali e incidenti con le multi-

¹⁷Vescovo Michael Bransfield, On My Holy Mountain: Mine Safety in West Virginia, Wheeling-Charleston Diocese Pastoral Letter 2010. Rilasciata dopo il 5 Aprile 2010, in cui persero la vita 29 dei 31 minatori del sito. http://209.240.5.45/files/Pastoral_Letter/Web_Pastoral%20Letter_Mine%20Safety.pdf. Rilevato il 16 maggio 2014.

¹⁸Messaggio dell'ufficio vescovile sulla proposta di una miniera d'oro in Romania, 16 settembre 2013. Redatto e firmato dai vescovi cristiani, inclusi i Cattolici Romani. <http://www.uupcc.org/media/news/message-bishop-office-proposed-gold-mining-romania>. Rilevato il 14 maggio 2014.

nazionali minerarie cancellano tutte le rassicurazioni di un'attività estrattiva sostenibile e responsabile che l'Amministrazione Arroyo sta affermando. E' crescente il numero di comunità, cristiane e non, che dipendono dall'industria mineraria e nelle quali si registrano violazioni dei diritti umani e privazioni economiche. Non vediamo segni di miglioramento.¹⁹

Secondo molti esperti, il modo di produrre e le ideologie di sviluppo che i Paesi industrializzati hanno implementato, hanno contribuito in modo sostanziale al riscaldamento globale e ai cambiamenti climatici. Questo si è tragicamente esteso all'Asia a causa della collusione corrotta tra sviluppatori locali e internazionali. Essi depredano le foreste dell'Asia e conducono attività minerarie distruttive, con varie forme di estrazione su larga-scala finalizzate al guadagno facile, mentre sacrificano il bene comune.²⁰

VOCI AGGIUNTIVE

CIDSE²¹, Pax Christi International e Caritas Europa

Seguendo la logica della Dottrina Sociale della Chiesa (DSC), le aziende estrattive, che giocano un ruolo dominante nelle economie di molti Paesi sottosviluppati, hanno il compito di considerare il modo in cui bilanciare i loro legittimi interessi con i loro obblighi verso il bene comune. Nell'esplorare il legame tra il Corporate Accountabil-

¹⁹Conferenza dei Vescovi delle Filippine (CBCP), "A Statement on Mining Issues and Concerns," 2006. <http://www.cbcponline.net/documents/2000s/html/2006-AStatementonminingissuesandconcerns.html>. Rilevato il 16 maggio 2014.

²⁰Conferenza dei Vescovi Cattolici delle Filippine (CBCP), "A Statement on Mining Issues and Concerns," 2006. <http://www.cbcponline.net/documents/2000s/html/2006-AStatementonminingissuesandconcerns.html>. Rilevato il 16 maggio 2014

²¹CIDSE acronimo francese indicante l'organizzazione *Coopération Internationale pour le Développement et la Solidarité*, traducibile con *Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo e la Solidarietà*. 17 organizzazioni-membro dell'Europa e del Nord America riuniti sotto il CIDSE.

**“ALLO STESSO MODO I GOVERNI
HANNO IL COMPITO DI PROMUOVERE
E DIFENDERE IL BENE COMUNE E
DI ASSICURARSI CHE LE ECONOMIE
LAVORINO A BENEFICIO DEI
POVERI.”—CIDSE**

ity e la DSC, Peter O’Driscoll del Center of Concern (USA) fa una chiara distinzione tra responsabilità e attendibilità societaria. Mentre la prima suggerisce che le aziende possono migliorare in maniera adeguata i loro impatti sociali e ambientali attraverso delle misure volontarie, l’altra abbraccia l’imperativo che le strutture regolamentarie debbano essere riformate per evitare di commettere peccati verso la società.

Allo stesso modo i governi hanno il compito di promuovere e difendere il bene comune e di assicurarsi che le economie lavorino a beneficio dei poveri...

Le entrate derivanti dall’estrazione delle risorse naturali raggiungono i governi sotto forma di tasse, imposte, interessi e bonus. Ma il profitto generato rimane un segreto: né i governi, né le aziende coinvolte divulgano quanto denaro è stato effettivamente speso. Questo problema è particolarmente serio nei Paesi che dipendono in larga misura dai guadagni derivanti dall’estrazione delle risorse naturali; i cittadini non hanno accesso a queste informazioni e così i governi continuano a contare su queste entrate e non hanno bisogno di essere legittimati dalla popolazione. Le entrate ottenute dai proventi di queste industrie hanno contribuito a sostenere i governi autocratici e i “signori della guerra” che dominano attraverso la coercizione e il patronaggio e hanno contribuito all’acquisto di armi, alimentando un circolo vizioso di conflitti e povertà, esacerbato da appropriazione indebita, corruzione e peculato. C’è una lunga lista di Paesi in cui si sono verificati questi problemi: Algeria, Angola, Azerbaijan, Burma/Myanmar, Cambogia, Chad, Congo-Brazzaville, Repubblica Democratica del Congo, Guinea Equatoriale, Gabon, Kazakhstan, Nigeria, Sudan e Venezuela...

Due chiavi, che collegano i principi della DSC ai nostri scopi, sono il principio del bene comune e la destinazione universale dei beni della terra. La DSC afferma chiaramente che le risorse del pianeta non dovrebbero rimanere nelle mani di pochi e che il diritto alla proprietà privata (come il controllo sulle risorse naturali) non è assoluto, ma dovrebbe essere subordinato al bene comune. Gli esseri umani hanno la responsabil-

ità di salvaguardare l'integrità del creato e di assicurare che tutti beneficino di un uso sostenibile dei frutti della terra. Coloro che ricoprono incarichi di potere e di influenza hanno il compito di promuovere e difendere il bene comune.

Inoltre, i governi o gli individui che ricoprono posizioni di rilievo non dovrebbero poter disporre delle risorse naturali e non dovrebbero poterle mettere in vendita per il proprio arricchimento. Alcuni governi si comportano come degli agenti o degli amministratori di risorse naturali statali, incaricati dalla popolazione di quello stato. I contratti conclusi tra i governi e le società per estrarre le risorse naturali sono dei veri e propri accordi dove la sovranità delle persone sulle risorse viene ceduta in cambio di denaro. E' quindi importante per le aziende rendere pubbliche e accessibili alla popolazione di quello stato le spese sostenute per l'estrazione delle risorse...

I vescovi dell'Africa Centrale sono stati inequivocabili nell'affermare che la Chiesa Cattolica non può rimanere in silenzio rischiando di farsi complice dello sperpero di tanto benessere mentre i poveri continuano a soffrire la fame. Hanno richiesto un uso morale e trasparente della ricchezza derivante dalle risorse naturali, comprendendo i legami tra trasparenza, responsabilità, riduzione della povertà, sviluppo e pace. Finché i benefici delle entrate derivanti dalle risorse naturali rimangono così drasticamente a favore di pochi eletti, ci sarà sempre pericolo di tensioni che sfociano in conflitti violenti. Ma il modo per uscirne c'è: la promozione della trasparenza e della responsabilità non solo aiuterebbero ad aumentare la proporzione delle entrate destinate alla riduzione della povertà e allo sviluppo, ma aiuterebbero anche a ricostruire la fabbrica delle società distrutte dalla guerra, i controlli e i bilanci necessari per un futuro più pacifico nel lungo termine.²²

²²CIDSE, Pax Christi International and Caritas Europa, Transparency: A Christian Concern (Catholic Social Teaching and the Case for Transparent and Accountable Practices in Extractive Industries), A Position Paper, September 2003. http://pwpypdev.gn.apc.org/sites/pwpypdev.gn.apc.org/files/cidse_transparency.pdf. Accessed January 30, 2014.

**“GLI ESSERI UMANI HANNO
LA RESPONSABILITÀ DI
SALVAGUARDARE L'INTEGRITÀ
DEL CREATO E DI ASSICURARE
CHE TUTTI BENEFICINO DI UN USO
SOSTENIBILE DEI FRUTTI DELLA
TERRA. COLORO CHE RICOPRONO
INCARICHI DI POTERE E DI
INFLUENZA HANNO IL COMPITO DI
PROMUOVERE E DIFENDERE IL BENE
COMUNE.” — CIDSE**

**“IL NOSTRO FUTURO DI
POPOLAZIONI INDIGENE È
MINACCIATO IN MOLTI MODI DAGLI
SVILUPPI DELLE INDUSTRIE
ESTRATTIVE. LE NOSTRE TERRE
ANCESTRALI – LA TUNDRA, LA
TERRAFERMA, LE PICCOLE ISOLE,
LE FORESTE E LE MONTAGNE –
CHE SONO ANCHE ECOSISTEMI
IMPORTANTI E CRITICI, SONO
STATI INVASI DA PETROLIO, GAS
E SVILUPPI ESTRATTIVI CHE
STANNO MINANDO LA NOSTRA
SOPRAVVIVENZA.”**

POPOLAZIONI INDIGENE

Il nostro futuro di popolazioni indigene è minacciato in molti modi dagli sviluppi delle industrie estrattive. Le nostre terre ancestrali—la tundra, la terraferma, le piccole isole, le foreste e le montagne—che sono anche ecosistemi importanti e critici, sono stati invasi da petrolio, gas e sviluppi estrattivi che stanno minando la nostra sopravvivenza. L’espansione e l’intensificazione delle industrie estrattive, grazie alla liberalizzazione economica, l’aggressione del libero commercio, la consumazione stravagante e la globalizzazione stanno diventando segnali preoccupanti di una avidità insostenibile...

Notiamo che lo “sviluppo sostenibile” si fonda su tre pilastri - ambiente, economia e diritti umani - a cui dovrebbe essere dato lo stesso peso se questo sviluppo è da considerarsi equo.

Noi, popolazioni indigene, rifiutiamo il mito della ‘attività mineraria sostenibile’: non abbiamo sperimentato la miniera come contributo a uno ‘sviluppo sostenibile’ secondo nessuna definizione ragionevole. La nostra esperienza mostra come l’esplorazione e lo sfruttamento di minerali, carbone, petrolio e gas ci arrechino seri problemi sociali ed ambientali, così diffusi e offensivi che non possiamo descrivere questo sviluppo come ‘sostenibile’. Invece di contribuire ad alleviare la povertà, rileviamo che le industrie estrattive stiano creando povertà e divisioni sociali nelle nostre comunità e non stiano mostrando rispetto per la nostra cultura e le leggi del nostro diritto consuetudinario.

La nostra esperienza dello sviluppo delle industrie minerarie, petrolifere e del gas è stata:

☞ Di violazione dei nostri diritti umani basilari attraverso omicidi, repressione e assassinio dei nostri capi.

²²CIDSE, Pax Christi International and Caritas Europa, Transparency: A Christian Concern (Catholic Social Teaching and the Case for Transparent and Accountable Practices in Extractive Industries), A Position Paper, September 2003. http://pwypdev.gn.apc.org/sites/pwypdev.gn.apc.org/files/cidse_transparency.pdf. Accessed January 30, 2014.

- ☞ Invasione dei nostri territori e delle nostre terre e usurpazione delle nostre risorse.
- ☞ Negandoci i diritti o il controllo sulle nostre terre, comprese le risorse del sottosuolo, le nostre comunità e culture sono state, letteralmente, eliminate.
- ☞ Molte delle nostre comunità sono state obbligate a lasciare le proprie terre e si sono ritrovate seriamente impoverite e disorientate.
- ☞ Le industrie estrattive non sono trasparenti, celano informazioni importanti le cui decisioni si ripercuotono su di noi.
- ☞ La consultazione con le nostre comunità è stata minima e sono state adottate misure totalmente inadeguate per informarci sulle conseguenze di questi schemi, prima che venissero attuati.
- ☞ Il consenso è stato raccolto mediante bustarelle, minacce, corruzione morale e intimidazioni.
- ☞ Gli sviluppi delle miniere, del petrolio e del gas, hanno rovinato i nostri mezzi di sussistenza basilari, distrutto le nostre terre, inquinato i nostri suoli e acque, diviso le nostre comunità e avvelenato le speranze delle nostre generazioni future. Hanno fatto aumentare la prostituzione, il gioco d'azzardo, l'alcolismo, il consumo di droghe e i divorzi dovuti ai rapidi cambiamenti nelle economie locali.
- ☞ Le donne indigene hanno sofferto, in particolare, dell'imposizione della cultura mineraria e delle economie basate sul profitto.
- ☞ Le industrie estrattive non sono disposte ad implementare la condivisione delle risorse con le popolazioni indigene in maniera giusta ed equa.²³



KATHY RAMOS, 17 ANNI, CON SUO FIGLIO EDSON, VICINO ALLA LAGUNA DI PATARCOCHA LAGOON, UTILIZZATA COME DISCARICA DI LIQUAMI E IMMONDIZIA NELLA CITTÀ MINERARIA DI CERRO DE PASCO, PERÙ.—[HTTP://WWW.NBCNEWS.COM/ID/36632794/NS/WORLD_NEWS-WORLD-ENVIRONMENT/T/PERU-TOWN-BEING-DEVoured-MINE/#.U_PqNdZFA-G](http://www.nbcnews.com/id/36632794/ns/world_news-world-environment/t/peru-town-being-devoured-mine/#.U_PqNdZFA-G)

²³Dichiarazione delle Popolazioni Indigene sulle Industrie Estrattive. Oxford, UK, 15 Aprile 2003. http://bank-watch.org/documents/decl_wbeir_ip_04_03.pdf. Accessed February 8, 2014. Questo documento era reperibile sul sito della CEE Bankwatch Network, operante nell'Europa centro/orientale per monitorare le attività delle istituzioni finanziarie internazionali e proporre ambienti costruttivi e alternative sociali alle politiche e ai progetti che sostengono.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- ☞ Quale riferimento è stato particolarmente utile o significativo per te?
- ☞ Dopo aver letto i documenti della Chiesa e del Papa, che cosa ha ampliato la tua comprensione, cosa ti ha fatto interrogare o ti ha illuminato in maniera diversa?
- ☞ A cosa ti senti chiamato personalmente o come congregazione dopo aver riflettuto su questa sezione?



3 AGIRE

La sezione Agire¹ offre suggerimenti pratici per il cambiamento dei comportamenti personali e comunitari. Questi includono le modalità di lavoro per contesti legali nazionali ed internazionali specifici e le misure da attuare per assicurare un futuro sostenibile agli abitanti della terra.

AZIONI SUGGERITE²

1. RICONOSCERE LA GRANDEZZA E L'URGENZA DEL PROBLEMA.

Familiarizzate con la realtà delle industrie minerarie presenti nel vostro Paese e nei Paesi in cui operano le vostre comunità religiose. Considerate questa realtà da una o più prospettive di disuguaglianza come analizzato nella Sezione 1: VEDERE —Distribuzione delle Risorse, Attività Decisionale, Costi Sociali, Cambiamenti nell'Economia Locale, Sfollamento, Qualità dell'Amministrazione e Strutture Governative, Rischi Ambientali e alla Salute e Conflitti.

¹Le immagini delle persone in questa sezione e la foto di questa pagina sono state prese dal sito <https://www.devp.org> (Development and Peace è l'organizzazione di sviluppo internazionale ufficiale della Chiesa Cattolica in Canada e membro canadese della Caritas Internationalis. Queste immagini sono reperibili alla voce Autunno 2013, A Voice for Justice Campaign. Consultato il 5 gennaio 2014.)

²Le prime quattro modalità qui suggerite sono state adattate da "The Praxis—Exploring How These Teachings/ Statements Inform Taking Action for Justice", Catholic Social Teaching and the Environment Seminar, Social Action Office, CLRIQ, March 2002. http://sao.clriq.org.au/publications/cst_and_environment.pdf. Consultato il 5 gennaio 2014.



QUESTA MINIERA DI NICHEL SI TROVA SULL'ISOLA DI PALAWAN NELLE FILIPPINE, RINOMATA PER LA SUA BIODIVERSITÀ E PER LE MERAVIGLIE DELLA NATURA. LE PISCINE ARANCIONI SONO DELLE DIGHE CHE RACCOLGONO GLI SCARTI DELLA MINIERA. SI TROVANO IN PROSSIMITÀ DI UN FIUME CHE È LA FONTE D'ACQUA PER LA COMUNITÀ CIRCOSTANTE.

**“ALTISSIMO, ONNIPOTENTE BON
SIGNORE, TUE SÒ LE LAUDE, LA
GLORIA E L’HONORE ET ONNE
BENEDICTIONE”—CANTICO DELLE
CREATURE, SAN FRANCESCO D’ASSISI**

46

2. SVILUPPARE UN’APPROPRIATA TEOLOGIA DI CURA DEL CREATO, IN CUI SIATE ECO-CENTRICI, NON EGO-CENTRICI.

Le letture consigliate per lo sviluppo di questa teologia sono disponibili alla voce RISORSE nella sezione seguente.

3. PROMUOVERE UNO STILE DI VITA SEMPLICE E CONSAPEVOLE DAL PUNTO DI VISTA ECOLOGICO.

- ☞ Esaminate modi per ridurre i consumi e mostrare solidarietà ai poveri e ai più deboli. Vi suggeriamo di consultare le pagine 8-9 ed esaminare il vostro utilizzo di minerali e dei prodotti elencati nella lista. Ci sono modi per ridurre, riutilizzare o riciclare?
- ☞ Ogni settimana prendetevi del tempo per vivere la natura e apprezzarla. Non è necessario che esso sia molto, ma deve essere quanto basta per accrescere la consapevolezza della sua bellezza, connessione, dei sistemi di scambio, degli ecosistemi intorno a casa vostra, ecc...
- ☞ Vivete “l’etica del sufficiente”... usate solo quello che vi serve per lavorare, vivere, per il tempo libero, per nutrirvi; in questo modo ci sarà a sufficienza perché i bisogni essenziali di tutti siano soddisfatti.
- ☞ Esplorate le modalità per ridurre l’utilizzo di benzina e donate o riciclate telefoni vecchi, computer, video giochi, ecc...
- ☞ Scrivete alle aziende chiedendo loro di:
 - a) produrre beni che non finanzino guerre e che rispettino l’ambiente,
 - b) rispettare le leggi in materia di pagamenti trasparenti ai governi e non siano fonte di conflitti minerari.

- ☞ Acquistate diamanti, gioielli, articoli di elettronica e altro che non finanziano guerre e siano prodotti con materiali “puliti” estratti nel rispetto dell’ambiente e dei diritti umani.
- ☞ Trovate gruppi, specialmente nelle aree colpite dalle miniere, che siano critici verso le industrie minerarie e costruite una rete di contatti con loro.
- ☞ Di seguito trovate alcuni spunti per redigere una lettera rivolta a un leader coinvolto nelle problematiche minerarie:
 - a) Battetevi per stabilire un reciproco spirito recettivo con coloro cui vi rivolgete.
 - b) Tenete le vostre agende aggiornate: informatevi su quanto è stato fatto, dove possibile apprezzate gli sforzi, esponete il problema, rimarcate l’urgenza del cambiamento e fate sapere che pregate per loro.

Esempio di una lettera:

Egregio _____:

La ringrazio per _____. Vorrei esprimerle la mia preoccupazione riguardo _____.

La invito a considerare seriamente di _____.

In attesa di cortese riscontro da parte sua, le assicuro le mie preghiere.

Cordiali saluti,



**“LA MINIERA HA RUBATO LA
NOSTRA TERRA E I NOSTRI MEZZI DI
SOSTENTAMENTO.”—
MR. RAKOTOARIMANANA, MADAGASCAR**

4. LAVORARE PER CAMBIARE I SISTEMI/STRUTTURE CHE NON SONO ETICAMENTE ED ECOLOGICAMENTE ACCETTABILI NELLE INDUSTRIE MINERARIE.

- ☞ Lavorate per una legislazione forte. Scrivete alle persone preposte le vostre preoccupazioni riguardanti l'industria mineraria.
- ☞ Sollecitate e fate pressione sui responsabili affinché sostengano la trasparenza e gli sforzi per raggiungere la pace.

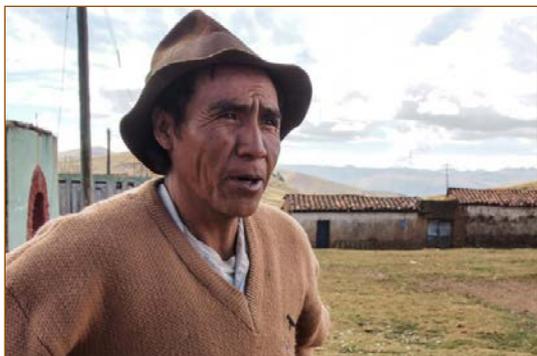
Possibili punti da mettere in pratica:

- ☞ Chiedete quali garanzie sono messe in atto per preservare l'acqua e il suolo dagli effetti nocivi delle esplorazioni di gas e petrolio e dall'industria mineraria, e per conservarli.
- ☞ Esprimete la vostra preoccupazione riguardo la possibile contaminazione dovuta al processo estrattivo.
- ☞ Esprimete la vostra preoccupazione sul fatto che l'acqua utilizzata per il settore minerario sia sottratta all'agricoltura e all'allevamento.
- ☞ Fate presente il rischio della contaminazione del suolo derivato dall'uso di agenti chimici nell'industria mineraria.
- ☞ Esprimete preoccupazione riguardo il fatto che le terre adibite all'agricoltura e all'allevamento siano state rovinare dalla presenza dei pozzi petroliferi.
- ☞ Riconoscete che l'agricoltura è stata distrutta a causa della costruzione di nuove strade, di pozzi petroliferi, di traffico e delle pipeline.
- ☞ Prendete atto della difficoltà degli allevatori a trovare lavoratori, quando le società del gas possono pagare stipendi più elevate.

- ✎ Rimarcate la divisione nei paesi di campagna, causata dalla promessa di prosperità dell'industria mineraria e la possibile perdita di fonte di reddito per le famiglie impiegate nell'agricoltura e allevamento.
- ✎ Esprimate la vostra preoccupazione riguardo le misure da attuare per l'acqua contaminata derivante dal processo estrattivo.
- ✎ Supportate l'abilità dei governi di gestire le entrate derivanti dall'industria mineraria, in modo da ridurre la corruzione e promuovere lo sviluppo umano in settori come istruzione e sanità.
- ✎ Familiarizzate e lavorate per rafforzare l'attuazione dell'EITI (Extractive Industries Transparency Initiative) che racchiude governi e società che, volontariamente, decidono di seguire degli standard e delle linee guida e di «pubblicare quanto spendono», in modo che gli enormi flussi finanziari coinvolti siano più trasparenti.
- ✎ Promuovete e facilitate il dialogo tra i vari soggetti. Al fine di proteggere le vite e la dignità dei poveri, e per assicurare i potenziali benefici derivanti dall'estrazione delle risorse naturali, tutte le parti coinvolte nell'industria mineraria – produttori e consumatori—devono rivedere le proprie azioni e lavorare insieme.
- ✎ Promuovete e facilitate un consenso libero e informato e i negoziati. In particolare, le popolazioni indigene conservano un antico rapporto spirituale con la terra, che può accrescere l'impatto devastante dei progetti minerari sulla loro cultura e stile di vita, in aggiunta alla violazione di altri diritti (ambientali, di salute e benessere). Spesso questa conoscenza olistica delle comunità indigene non viene né compresa né rispettata dalle aziende coinvolte nei progetti minerari, il che presenta sfide particolari nella gestione del loro potenziale o degli impatti negativi.



**“LA MINIERA HA INQUINATO LA
NOSTRA ACQUA E AVVELENATO IL
MIO SANGUE.”—ELIZA HERNANDEZ,
PHILIPPINES**



50

**“LA MINIERA CI COSTRINGERÀ
AD ABBANDONARE IL NOSTRO
VILLAGGIO E NOI NON POSSIAMO
PARLARE.”—ARTURO CASTRO, PERU**

- ☞ Dialogate con le aziende del settore minerario riguardo le problematiche legate al consenso libero ed informato, così come all’impatto ambientale e sociale delle loro attività.
- ☞ Rispondete ai messaggi di allerta e altri inviti all’impegno per il sostegno alle politiche che promuovano un utilizzo delle risorse volto a contribuire allo sviluppo umano, alla promozione dei diritti umani e alla riduzione dei conflitti.

5. RICHIEDERE UN MODELLO ALTERNATIVO DI SVILUPPO.

L’attuale modello globalizzato include un’enfasi importante sulla crescita economica. Un modello alternativo si baserebbe su un sistema di valutazione differente, che ponga l’essere umano al centro degli obiettivi di sviluppo e promuova equità e giustizia sociale; la protezione, l’uso sostenibile e la gestione dell’ambiente e delle risorse naturali; il rispetto per i diritti fondamentali dell’uomo.

RACCOMANDARE COLORO CHE SONO COINVOLTI NEL SETTORE MINERARIO DI ADERIRE AI SEGUENTI PRINCIPI:³

1. IMPEGNO PER I DIRITTI UMANI E LA GIUSTIZIA AMBIENTALE

- ☞ Secondo quanto espresso dalle Nazioni Unite nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le industrie minerarie dovrebbero rispettare la dignità della persona, incluso il diritto di salvaguardare il bene comune e lo sviluppo sostenibile delle risorse naturali.

³Da “Faith-based principles on actions of extractive industries.” Maryknoll Office for Global Concerns (<http://www.maryknollogc.org/article/faith-based-principles-actions-extractive-industries>). Con la seguente revisione: “estrattiva” sostituita con “mineraria”. Consultato il 28 febbraio 2014.

☞ Le aziende estrattive dovrebbero rispettare i diritti individuali e comunitari di contestare ed esprimere il proprio dissenso attraverso l'uso della protesta, della negoziazione e altri mezzi non violenti.

2. TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ

- ☞ Le politiche e le decisioni in materia di industrie minerarie dovrebbero essere trasparenti e coinvolgere la partecipazione significativa dei partecipanti più deboli.
- ☞ Le industrie minerarie devono dare priorità al bene comune ed essere valutate alla luce del loro impatto sull'ambiente e sui soggetti più vulnerabili come: donne, popolazioni indigene e i poveri.
- ☞ Le industrie minerarie dovrebbero assumere lavoratori all'interno della comunità locale e aiutarla a finanziare i progetti sociali, di educazione e sviluppo, per accrescere le economie locali e nazionali e per assicurare una crescita costante.
- ☞ Le industrie minerarie dovrebbero rispettare il ruolo dei governi legittimati, in collaborazione con la società civile, lavorando insieme per stabilire politiche riguardanti lo sviluppo e il benessere della popolazione e del mondo naturale. Al fine di garantire giustizia alle famiglie interessate e alle comunità, un terzo soggetto indipendente deve aiutare a risolvere le lamentele.

3. CONCLUSIONI

Le comunità locali hanno il diritto di essere consultate ed ascoltate in tutti i progetti di esplorazione e sviluppo nella loro regione. Per questo, le industrie minerarie devono adottare politiche che impongano loro di ricevere il consenso da parte della comunità locale, un consenso libero ed informato (Free Prior and Informed

**I PARTECIPANTI AL SONDAGGIO
SULLA MINIERA NEL 2013 HANNO
FORNITO ESEMPI DI PRATICHE
MIGLIORI. MOLTE DI QUESTE
SONO DISPONIBILI SUL SITO
DELL'INTEGRITY OF CREATION
WORKING GROUP.—
[HTTP://JPICROMA.WIX.COM/
JPICROMA#!INTEGRITY-OF-CREATION/C1B8Q](http://JPICROMA.WIX.COM/JPICROMA#!INTEGRITY-OF-CREATION/C1B8Q)**



Consent -FPIC), prima di avviare qualsiasi progetto. Questa consultazione include i diritti delle comunità a rigettare i progetti.

PREGHIERA: MEDITAZIONE GUIDATA

Ambientazione suggerita: il globo, un'immagine della Terra presa dal satellite, una mappa; delle rocce.

Colui che guida la preghiera è invitato a fare delle pause durante la meditazione.

Preparazione iniziale: mettetevi alla presenza di Dio, seduti in silenzio.

Meditazione: pensate alle scarpe che calzate. Potrebbero essere fatte di materiali provenienti da combustibili fossili o contenere pezzi di metallo. Fate parte della vostra preghiera i minatori che hanno raccolto questi materiali...

Probabilmente portate un Crocifisso o un simbolo della vostra comunità religiosa. Forse indossate un anello sacro. Fate parte della vostra preghiera i minatori che hanno raccolto i metalli per questi oggetti così importanti per voi...

Pensate al vostro abbigliamento. Probabilmente è fatto di materiali sintetici con bottoni di plastica o fibbie di metallo o borchie. Fate parte della vostra preghiera i minatori che hanno estratto il petrolio e il metallo per i vostri vestiti...

Se indossate un orologio o dei gioielli, fate parte della vostra preghiera i minatori che hanno raccolto per voi i materiali necessari...

Potreste indossare occhiali o lavori dentali che contengono metallo. Fate parte della vostra preghiera i minatori che hanno estratto il petrolio per i vostri occhiali e lavori dentali...

Potreste avere un telefono cellulare con voi. Potreste aver lasciato il vostro computer portatile o il PC nel vostro ufficio, un tablet o altri apparecchi elettronici... Fate parte della vostra preghiera i minatori che hanno raccolto i minerali, i metalli e il petrolio per le vostre apparecchiature...

Questo spazio sacro è adesso riempito di molti minatori – uomini, donne e bambini – le cui fatiche hanno contribuito alla qualità della vostra vita. Ringraziateli... Grazie Signore per il dono del loro lavoro... Pregate per la loro salute e la loro sicurezza... Pregate per i loro diritti e dignità... Chiedete a Dio di mostrarvi cosa potete fare in segno di gratitudine.

UN'ALTRA OPZIONE DI PREGHIERA

Nella primavera del 2013 l'Integrity of Creation Working Group ha preparato un servizio sulle industrie estrattive: **una preghiera speciale per il giorno dell'ambiente** (http://media.wix.com/ugd/e7a99a_d67b7d230d9b4386a0a1df7b7a6e6dc1.pdf).





<http://development.savethetarkine.org/wp-content/uploads/2011/12/a-Savage-River-Pit-2.jpg>

SUGGESTED RESOURCES

Visit the web page of Integrity of Creation Working Group of the JPIC Commission of USG/UISG at <http://jpicroma.wix.com/jpicroma#!integrity-of-creation/c1b8q>.

In addition to the websites cited within the SEE, JUDGE, ACT sections, we offer the following suggestions:

ECO THEOLOGY AND SPIRITUALITY

These authors will lead you to others:

Berry, Thomas. *The Dream of the Earth*. Sierra Club ©1988. A classic. And his subsequent works, i.e., Berry, Thomas. *The Christian Future and the Fate of the Earth*. Orbis Books, 2009.

Cannato, Judy. *Radical Amazement: Contemplative Lessons from Black Holes, Supernovas, and Other Wonders of the Universe*. Sorin Books, 2006.

Dalai Lama. *The Universe in a Single Atom: the Convergence of Science and Spirituality*. Three Rivers Press, 2005.

Delio Ilia. *From Teilhard to Omega: Co-creating an Unfinished Universe*. Orbis Books, 2014.

Delio, Ilia. *The Emergent Christ: Exploring the Meaning of Catholic in an Evolutionary Universe*. Orbis Books, 2011.

Delio, Ilia. *The Unbearable Wholeness of Being: God, Evolution, and the Power of Love*. Orbis Books, 2013

Edwards, Denis. *Earth Revealing; Earth Healing: Ecology and Christian Theology*. Liturgical Press, 2001.

Edwards, Denis. *Ecology at the Heart of Faith: The Change of Heart That Leads to a New Way of Living on Earth*. Orbis Books, 2006.

Edwards, Denis. *How God Acts: Creation, Redemption, and Special Divine Action*. Fortress Press, 2010.

Lysack, Rev. Dr. Mishka, and Karri Munn-Venn, editors. *Living Ecological Justice: A Biblical Response to the Environmental Crisis*. An ecumenical worship and action guide on creation care. Citizens for Public Justice, 2013.

McDonagh, Sean. *To Care for the Earth: A Call to a New Theology*. Bear & Co., 1987. Subsequent works.

McFague, Sallie. *Models of God*. Augsburg, Fortress Press, 1987.

McFague, Sallie. *The Body of God: An Ecological Theology*. Augsburg Fortress, 1993.

Rasmussen, Larry L. *Earth Community Earth Ethics*. Orbis Books, 1998.

Ress, Mary Judith. *Ecofeminism in Latin America*. Orbis Books, 2006.

Teilhard de Chardin, Pierre. *The Hymn of the Universe*. Harper and Row, 1961. Download from https://ia700605.us.archive.org/34/items/HymnOfTheUniverse/Hymn_of_the_Universe.pdf.

Wessles, Cletus. *The Holy Web: Church and the New Universe Story*. Orbis Books, 2000.

Order of Friars Minor. *Care for Creation in the Daily Life of the Friars Minor* (in English, Spanish, Italian). http://www.ofm.org/01docum/jpic/DailyLifeEcology_ENG.pdf

PAPAL ENCYCLICALS AND OTHER CHURCH DOCUMENTS

Central African Bishops Conference (ACERAC). *The Church and Poverty in Central Africa: The Case of Oil*, July 2002. <http://www.relufa.org/programs/economicjustice/documents/AfricanBishopsStatementonOilandPovertyEnglish.pdf>

Pope Benedict XVI. Letter to the Bishops of Latin America and the Caribbean, June 29, 2007. <http://www.celam.org/aparecida/Ingles.pdf>.

Pope Benedict XVI. Meeting with the Clergy of the Dioceses of Belluno-Feltre and Treviso, July 24, 2007. http://www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/speeches/2007/july/documents/hf_ben-xvi_spe_20070724_clero-cadore_en.html

Pope Benedict XVI. *Caritas in Veritate*, June 29, 2009. http://www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/encyclicals/documents/hf_ben-xvi_enc_20090629_caritas-in-veritate_en.html

Pontifical Council for Justice and Peace. *Compendium of the Social Doctrine of the Church*, May 26, 2006. http://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_councils/justice-peace/documents/rc_pc_justpeace_doc_20060526_compendio-dott-soc_en.html

Pope Francis. "Greeting to Mining Industry Representatives for Day of Reflection," September 9, 2013. <http://www.zenit.org/en/articles/pope-francis-greeting-to-mining-industry-representatives-for-day-of-reflection>

Synod of African Bishops. *Instrumentum Laboris*, March 19, 2009. http://www.vatican.va/roman_curia/synod/documents/rc_synod_doc_20090319_instrlabor-afri-ca_en.html

United States Conference of Catholic Bishops (USCCB). Background on Natural Resources: Promote Health, Reduce Violent Conflict, Ensure Development, February 2013. <http://www.usccb.org/issues-and-action/human-life-and-dignity/global-issues/trade/upload/2013-02-Natural-Resources-Backgrounder-FINAL>

Bishop Michael Bransfield. "On My Holy Mountain: Mine Safety in West Virginia," Wheeling-Charleston Diocese Pastoral Letter 2010. Released after the April 5, 2010 deaths of 29 of the 31 miners on site. http://209.240.5.45/files/Pastoral_Letter/Web_Pastoral%20Letter_Mine%20Safety.pdf

WEBSITES AND ONLINE VIDEOS

350.org: building a global climate movement. Online campaigns, grassroots organizing, and mass public actions are coordinated by a global network active in over 188 countries. Campaigns (as of 2014): Stop the Keystone XL Pipeline, Divest from Fossil Fuels. <http://350.org>

CAFOD: official Catholic aid agency for England and Wales <http://www.cafod.org.uk/>. Campaign for transparency in mineral extraction <http://www.cafod.org.uk/News/Campaigning-news/Love-truth-2012-02-17>, "Love truth: open up the books on mineral extraction" (last updated June 18, 2012). Transparency in the gas, oil and mining industries since 2002, when they helped found *Publish What You Pay*.

Catholic Climate Covenant: includes links to many resources, i.e., energy statement by the USCCB Committee on Social Development and World Peace, moral dimensions of energy policy, clean energy, tar sands, fracking/natural gas. <http://catholicclimatecovenant.org/catholic-teachings/energy-statements/>

International Council on Mining and Minerals: the International Council on Mining and Metals (ICMM) was founded in 2001 to improve sustainable development per-

formance in the mining and metals industry. Today, they bring together 21 mining and metals companies as well as 33 national and regional mining associations and global commodity associations to address core sustainable development challenges. <http://www.icmm.com/>

KAIROS Canadian Ecumenical Justice Initiatives unites 11 churches and religious organizations in faithful action for ecological justice and human rights. <http://www.kairoscanada.org/sustainability/resource-extraction/>

Publish What You Pay (PWYP): a global network of civil society organizations united in their call for an open and accountable extractive sector, so that oil, gas and mining revenues improve the lives of women, men and youth in resource-rich countries. This global network is made up of more than 750 member organizations across the world, including human rights, development, environmental and faith-based organizations. <http://www.publishwhatyoupay.org>

Tearfund: a leading relief and development charity, working in partnership with Christian agencies and churches worldwide to tackle the causes and effects of poverty. Its Transparency Campaign: “Unearth the Truth Q&A” (2012). <http://www.tearfund.org/~media/files/main%20site/campaigning/governancecorruption/unearth%20the%20truth%20faq.pdf>

“Putting Ourselves in Their Shoes: The Dialogue Table of Tintaya:” a video for best practices about the rising resentments among community members to the operations of Tintaya mine through the course of its government ownership and subsequent privatization, and the way these came to a head when ownership passed to BHP Billiton. <http://vimeo.com/32384076> (English and Spanish)

DOCUMENTARIES/FILMS

Fracking: *Gasland* (2010) and *Gasland Part II* (2013), *Promised Land* (2012)

Gold Fever: a brand new documentary about Guatemala and the conflicts of mining. The trailer may be viewed on <https://www.facebook.com/events/298813520261101/>

ADDITIONAL COMMENTS

- ☞ Christian ecotheology draws on the writings of such authors as Pierre Teilhard de Chardin, philosopher Alfred North Whitehead, and cultural historian Thomas Berry. It is well represented in Protestantism by John B. Cobb, Jr., Jürgen Moltmann, and Michael Dowd, in Ecofeminism by theologians Catherine Keller, and Sallie McFague, in Roman Catholicism by John F. Haught, and in orthodoxy by George Nalunnakkal (presently Bishop Geevarghese Mor Coorilose)
- ☞ Creation theology is another important expression of ecotheology that has been developed and popularized by Matthew Fox.
- ☞ Abraham Joshua Heschel and Martin Buber, both Jewish theologians, have also left their mark on Christian ecotheology, and provide significant inspiration for Jewish ecotheology.
- ☞ Hindu ecotheology includes writers such as Vandana Shiva. Seyyid Hossein Nasr, Muslim theologian, was one of the earlier voices calling for a re-evaluation of the Western relationship to nature.
- ☞ Annie Dillard, American author, also combined observations on nature and philosophical explorations in several ecotheological writings, including *Pilgrim at Tinker Creek*.

JPIC COMMISSION
Via Aurelia 476, CP 9099 Aurelio
00165 Roma, Italy
Tel: (39)06.6622929
E-mail: jpicusguisg@lasalle.org
Website: www.jpicroma.org